



AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO

Ente capofila Distretto Sociale Sud Est Milano

PIANO PROGRAMMA 2011

San Donato Milanese, 17 gennaio 2011

**Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano,
Melegnano, San Donato Milanese, San Zenone al Lambro e
Vizzolo Predabissi**

Azienda Sociale Sud Est Milano – ASSEMI – sede legale: Via Sergnano, 2, 20097 San Donato Milanese

02 90662321 – 02 90662322 – fax: 0290662330 – CF 97529770154

*segreteria@assemi.it uff.amministrativo@assemi.it amministrazione@assemi.it direttore@assemi.it
ufficiodipiano@assemi.it progettazione@assemi.it*

www.incrociocomuni.it

INDICE – PIANO PROGRAMMA 2011

INTRODUZIONE	Pag. 3
RISORSE, WELFARE E CRISI ECONOMICA e DEI TRASFERIMENTI	Pag. 5
Quadro gestionale generale - Soci e partner.	Pag. 6
I Comuni consorziati	
I Comuni acquirenti	
Integrazione socio-sanitaria	
Provincia di Milano	
Istituzioni scolastiche	
Aderenti, terzo settore, formazioni sociali, famiglie: le sfide di una presenza territoriale	
2011 – la prima attività di programmazione partecipata di ASSEMI - Verso il Piano di Zona 2012/2014	Pag. 10
Unità di Offerta e Servizi	Pag. 11
SWOT analysis	Pag. 16
AREE IN STAFF	Pag. 26
Piano delle sedi	Pag. 28
Dotazione organica e gestione personale	Pag. 29
Budget 2011	Pag. 33
Costi Spalmati per Comuni	Pag. 40
Distribuzione ricavi	Pag. 43
Distribuzione costi	Pag. 45
Conto economico	Pag.53
Schede servizi	

INTRODUZIONE

Ad un anno e mezzo dalla Sua costituzione, possiamo dire a ragione che la stabilità del sistema azienda si sta finalmente delineando.

Il 2011, come secondo anno di piena attività di A.S.S.E.MI., rappresenta anche il vero passaggio cruciale in cui sarà possibile coniugare il completamento e l'efficienza della transizione organizzativa verso la gestione associata e si avvia il consolidamento delle attività conferite dai Comuni soci.

Non si vogliono eludere gli elementi di variabilità ed incertezza che ancora sono presenti come aree di criticità, e che esporremo di seguito, ma è evidente dai risultati e dalla presenza territoriale che la fase generativa è del tutto conclusa.

Starà allo staff, nel 2011, mostrare appieno le potenzialità di un'organizzazione che apre l'anno, finalmente, al pieno delle previsioni consegnateci dall'Assemblea Consortile.

Con le ultime assunzioni del dicembre 2010, infatti, si è finalmente chiusa la previsione di Dotazione Organica e di fabbisogno di personale, effettuata dall'Assemblea Consortile all'atto della costituzione e nel Piano Programma 2010.

Di sostanziale rilevanza l'aver finalmente individuato in Area Amministrazione - tramite concorso pubblico - un responsabile amministrativo contabile a tempo pieno indeterminato, ed aver parificato - sempre tramite concorso pubblico - le posizioni amministrative dell'Area, a fronte di competenze del tutto omogenee ed altrettanto omogenee attribuzioni di attività e procedimenti istruttori.

Resterà ovviamente vacante la posizione di collaboratore amministrativo (cat. B3).

In questo assetto sarà sicuramente agevole mettere in atto i necessari passaggi di controllo di gestione e di pianificazione strategica previsti in Contratto di Servizi, oltre a velocizzare e semplificare i molti adempimenti dovuti come Ente capofila, sia e in primis verso i Comuni soci, che verso gli enti creditori di informazione (Regione, Provincia, ASL MI 2, ecc...).

La felice sostituzione della figura chiave a presidio della comunicazione sociale e della progettazione (dimissioni a luglio 2010 e concorso pubblico a ottobre 2010), permetterà di rendere vivo e partecipato il nuovo sistema di comunicazione connesso all'apertura in chiaro del nuovo sito (gennaio 2011 - chiusura revisione e caricamento contenuti dicembre 2010) ed alla ridefinizione delle modalità relazionali verso l'esterno ed interne. Il rinnovato sostegno alla progettazione sociale sarà essenziale sia per la fase di riprogrammazione del Piano di Zona 2012/2014, che per affrontare il tema della costante diminuzione delle risorse economiche dedicate al welfare, sia comunale che distrettuale.

Soprattutto, verranno liberate verso la loro naturale destinazione le energie di Direzione, ad orientarsi marcatamente verso la comunicazione e organizzazione trasversale dei servizi in linea, il loro costante orientamento qualità, la ricerca di innovazione ed ottimizzazione delle risorse, la dimensione reciproca e relazionale con i soci e le loro strutture amministrative e tecniche.

Inoltre:

- Con il confronto fra annualità a preventivo (ora 2) in relazione alla gestione dei servizi caratteristici affidatici dai soci, è possibile programmare e verificare con strumenti più stabili e stringenti.
- Con la stabilizzazione complessiva sia dell'organico, che delle collaborazioni e accordi che l'Azienda - in modalità sussidiale - intrattiene con gli aderenti al Piano di Zona provenienti

da formazioni sociali e terzo settore, appare possibile un monitoraggio teso anche alle future programmazioni ed ad una attività propositiva di riorganizzazione dell'offerta al cittadino, anche e soprattutto cogliendo l'occasione e il vincolo della nuova programmazione triennale.

- Lo staff aziendale assicura continuità nelle modalità di governo delle reti sociali di unità d'offerta e di programmazione permanente, con una sostanziale autonomia nella gestione del ruolo di Ente Capofila rispetto alle esigenze di gestione associata e di diretta erogazione al consumo;
- La gestione associata in forma aziendale continuerà ad assicurare gli standard prestazionali e qualitativi prescritti dalla vigente carta dei servizi, assicurando – soprattutto sui territori dei Comuni di minore dimensione demografica – una presenza più stabile e costante ed un più marcato lavoro sociale di comunità;
- L'attuazione del Piano di Zona distrettuale - nell'ultima annualità - e delle connesse gestioni associate, all'oggi in linea con le previsioni di progettazione e di erogazione previste per l'annualità, presenta il necessario consolidamento e la necessaria organizzazione per affrontare senza affanni la riprogrammazione ;
- I servizi previsti come livelli essenziali e dunque riservati alla gestione diretta – laddove non trattenuti dai soci EELL nelle proprie autonome responsabilità – proseguono con un organico dedicato a tempo indeterminato che assicura continuità, approfondimento clinico e scientifico, lettura della domanda e monitoraggio delle risorse; a questo proposito va sottolineato che la stabilità, la presenza costante e il “care” del territorio che si va realizzando determinano ancora un aumento della richiesta ed un parallelo aumento possibile delle risorse necessarie, non solo in termini economici: soprattutto in area Servizio Sociale Prof.le e in area minori e famiglia, questa evenienza merita venir monitorata con precisione, programmando per l'anno 2011 anche modalità di relazione e supporto di maggior impatto e minor dispendio di risorse umane; si fa esplicito riferimento a sperimentazioni di tipo gruppale, al maggior utilizzo delle aree in staff per sollevare da adempimenti amministrativi, ecc.
- La prevista attività di sostegno alla sussidiarietà e di attrazione di capitale sociale territoriale verrà perseguita, producendo sinergie che devono tendere essenzialmente a ottimizzare le risorse pubbliche a progetto e le opportunità offerte da Fondazioni bancarie ed altre occasioni – quali quelle europee - , al fine – per l'anno 2011 – di finanziare non solo l'innovazione ma anche il mantenimento dei livelli di erogazione;
- La gestione del budget unico distrettuale manterrà e aumenterà la ricerca di ottimizzazione delle procedure e delle tempistiche, che assicurino – prioritariamente – tempi rapidi di erogazione delle risorse al sistema EELL ed agli Enti gestori, in un momento storico di “cronica” rarefazione delle risorse disponibili per l'erogazione dei servizi; in questo senso si va a programmare e ad attribuire le ultime risorse triennali accantonate per “rischi ed oneri” connessi alle esigenze programmatiche pluriennali, con un'attenzione specifica alla solidarietà attiva nei confronti degli eventi imprevedibili e dei picchi di spesa che ogni situazione di reale emergenza può determinare.

In questo senso si vanno a produrre nuove metodologie amministrative, ad es. nell'attribuzione del fondo di solidarietà ex L.R. 34/2004, che consentano sostegno fattivo alla spesa corrente dei soci, o i criteri di attribuzione del neo istituito fondo di solidarietà interna;

- Le funzioni di monitoraggio e debito informativo verranno garantite nei limiti e nelle tempistiche richieste, soprattutto da Regione Lombardia e ASL, anche provvedendo ad una

riorganizzazione complessiva dei carichi di lavoro amministrativi, che la piena dotazione organica renderà meno dispendiosi e più efficienti;

- Manterremo lo specifico obiettivo di attrazione di fondi aggiuntivi, sia per il sostegno a previsioni di Piano, che per la sperimentazione di nuove prassi di servizio, pur nella parziale delusione delle previsioni effettuate nel 2010.

Si conferma la previsione di una struttura gestionale complessiva dell'azienda fra funzioni e servizi trasversale, a target, piuttosto che la tradizionale gestione a "canne d'organo" in uso negli EELL:

- è verificabile l'effettiva compartecipazione di ogni obiettivo nelle strutture di staff, con l'adesione a meccanismi relazionali che favoriscano una efficace comunicazione e lavoro di gruppo
- è garanzia di efficacia nelle risposte, anche in assenza del singolo titolare d'attività, ottimizzando al massimo le risorse umane (efficienza economico-gestionale)

Si conferma il ricorso – per le funzioni di service amministrativo – a procedure in outsourcing (consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione ...) che vedono però un decremento, per effetto della piena dotazione organica raggiunta a chiusura del 2010.

A fianco della Associazione a NEASS, che molto ha supportato l'Azienda nelle incertezze proprie della figura giuridica dell'azienda speciale consortile, si propone l'adesione al CISMAI (Coordinamento Italiano Servizi per la cura del Maltrattamento e dell'Abuso all'Infanzia) con finalità di tipo scientifico, clinico e di costante aggiornamento, su di una materia complessa e comportante molte plurime responsabilità, anche da parte dei Sigg.ri Sindaci.

RISORSE, WELFARE E CRISI ECONOMICA e DEI TRASFERIMENTI

All'approvazione del Bilancio preventivo 2011 non sono ancora disponibili dati certi rispetto ai trasferimenti distrettuali relativi al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo per la Non Autosufficienza, al Fondo Intese Famiglia, al Fondo Sociale Regionale; la consueta deliberazione di Giunta Regionale non è stata ancora emanata.

Negli ultimi mesi molte le voci preoccupate, anche dei Sindaci dei nostri Comuni soci e degli Aderenti al vigente Piano di Zona provenienti dal terzo settore, rispetto al restringimento dei finanziamenti e delle poste relative nel testo della Legge di Stabilità 2011.

Il rilievo concreto di queste preoccupazioni non è però ancora disponibile.

L'Azienda ha dunque previsto e programmato finanziariamente a partire dallo storico 2009, che ricordiamo ha già visto una contrazione delle disponibilità (soprattutto per FNPS e FSR) rispetto alle precedenti annualità.

Appare ancor più evidente dal budget proposto la differenziazione fra le gestioni caratteristiche assicurate dalle risorse dei soci e quelle dedicate alle realizzazioni distrettuali.

In questo panorama, le due unità stabili di servizio che ancora vedono un assoluto finanziamento da risorse FNPS restano il CAAT e lo spazio neutro "Incontriamoci qui" (senza qui addentrarci sul complesso tema dei rapporti con il Distretto Sociale Paullese); il CAAT inoltre garantisce una funzione obbligatoria, almeno per le prestazioni inerenti l'Adozione.

Risulta dunque chiaro che, nell'evidenza dei reali finanziamenti, occorrerà verificare e rivalutare le presenti previsioni.

Una riduzione di flusso finanziario appare invece chiara e certificata: la Provincia di Milano, che aveva dato disponibilità al Presidente dell'Assemblea Consortile per un finanziamento di €. 100.000 per ulteriori 2 annualità, ha ridotto detto stanziamento a €. 75.000 ad annualità, peraltro destinando le risorse con tre mesi di ritardo (da settembre 2010 a dicembre 2010, non ancora erogato l'anticipo).

Per l'impianto del budget unico che A.S.S.E.MI. ha "ereditato" e gestito in continuità, secondo le previsioni del vigente PdZ, le aree che maggiormente vengono penalizzate, e che erano già programmate in modo più "fragile" ed a progetto, sono quelle che impattano sulla grave emarginazione e, solo in parte, sulla disabilità.

Un quadro di questa natura impone, non solo suggerisce, che l'Azienda orienti le proprie competenze nell'attrazione di finanziamenti esterni e nell'elaborazione di proposte attrattive di capitale sociale; in più, occorre perseguire linee di finanziamento alternative al pubblico: valga ad esempio quanto occorso sui progetti presentati in Regione per il sostegno alla maternità in partnership con il CAV e altro terzo settore. La assoluta necessità di risorse per rispondere ai bisogni pressanti di un'utenza che non è più rappresentata dagli "ultimi", ma da un largo strato sociale di flessibilità e liquidità, ha portato alla presentazione di ben 231 progetti. Le nostre proposte, valutate validamente e ammesse, sono comunque restate fuori dal finanziamento.

In più: occorre che si persegua con maggior vigore l'attivazione di progetti auto sostenibili che impattino anche sulle esigenze di lavoro dei fragili e dei difficilmente collocabili, dando avvio a quel tavolo territoriale politico-tecnico ideato dall'Assemblea Intercomunale, che liberi interessi e risorse per soluzioni concrete.

In più, occorre guardare con maggiore attenzione alla natura **socio-sanitaria** di A.S.S.E.MI., anche in relazione alle recentemente emanate Regole di Sistema 2011 della Regione Lombardia, ed alle opportunità di attrazione di corrispettivi da Fondo Sanitario Regionale.

QUADRO GESTIONALE GENERALE - SOCI E PARTNERS.

ADERENTI, TERZO SETTORE, FORMAZIONI SOCIALI, FAMIGLIE: LE SFIDE DI UNA PRESENZA TERRITORIALE

I rapporti funzionali con i Comuni consorziati

Il 2011 si avvia permettendo stabili e preventivi accordi sulle ripartizioni economiche delle gestioni caratteristiche – conferite dagli 8 soci -; A.S.S.E.MI. si allinea alla necessaria tempistica di Bilancio.

Sul fronte dei nuovi rapporti determinatisi con l'azienda, ente strumentale e strumento di gestione DEI COMUNI, va costantemente rafforzandosi l'intesa e il coordinamento con i Dirigenti e i Funzionari responsabili degli Enti, che ha dato esiti molto positivi: la stabilità di A.S.S.E.MI. deve continuare a riverberare anche in una progettazione condivisa che sostenga le difficoltà di bilancio ed organizzative dei singoli Enti.

Il Comune di San Giuliano Milanese

Si mantiene identica, rispetto a quanto descritto nel 2010, la relazione con l'unico E.L. componente il Distretto che non rientra fra i soci dell'azienda, ma che usufruisce stabilmente di tutti i servizi, interventi e prestazioni assicurati dall'accesso al FNPS, al FNA, alle Intese con

Regione Lombardia e con Provincia di Milano, oltre che ad alcune gestioni caratteristiche (Inserimenti lavorativi e CDD, C.A.A.T. e Spazio Neutro).

La situazione non può che dirsi statica, anche a fronte del Commissariamento dell'Ente. Occorre comunque che l'Azienda trovi accordi più stabili con San Giuliano, presentandone complessivamente le caratteristiche e la necessità di accordi al Commissario Prefettizio all'oggi in carica.

I Comuni del Distretto Sociale Pallese

Dal 2004 il nostro Distretto Sociale assicura ai 5 Comuni dell'ambito contermini servizi e funzioni di tipo obbligatorio (Procedure in ambito adottivo) o essenziale in area minori e famiglia (Affidamento Familiare – Servizio di Spazio Neutro).

E' notorio che i problemi di reciproca solvenza fra Comune capofila precedente (Comune di San Donato Milanese) e A.S.S.E.MI. si sono mantenuti durante la programmazione economica 2010 a causa della pesante situazione debitoria di 4 di questi Comuni sia verso A.S.S.E.MI. che verso San Donato M.se.

Il 2010 ha visto comunque erogati i servizi sopra riportati ai cittadini necessitanti del Distretto Sociale Pallese, e dunque l'incremento del credito: nel 2010 si è definito un testo di contratto di servizi con i 5 Comuni limitrofi – che finalmente sancisce regole certe anche per l'uso della sede di spazio neutro messa a disposizione dal Comune di Peschiera Borromeo – e si è in ogni possibile modo, con esclusione della messa in mora, sollecitata la chiusura definitiva della partita debitoria pregressa.

All'oggi il solo Comune di Mediglia ha approvato il testo contrattuale ed assolto le proprie pendenze debitorie.

Non sfugga che anche l'accordo politico trovato a settembre 2010 in Assemblee Intercomunali congiunte è nei fatti stato disconfermato dalle altre 4 Amministrazioni Comunali; nessun trasferimento significativo rispetto al pregresso ed al dovuto è stato infatti realizzato entro la fine di novembre 2010, come pattuito.

Anche A.S.S.E.MI. ha dunque ora assestato un credito relativo all'erogazione (18 mesi di esercizio dei servizi, copertura da parte del solo Comune di Mediglia).

Procedere con la sigla di contratti di servizio, senza una reale solvenza economica pregressa, è decisione che merita coinvolgere l'assetto d'indirizzo del CdA e dei Soci, e non solo la responsabilità gestionale.

Non può comunque sfuggire la vision futura rispetto alla possibilità, per A.S.S.E.MI. di proporre, in primis al distretto viciniore, una ridefinizione del rapporto che potrebbe vedere anche l'offerta di entrata nella compagine aziendale, ovviamente previa risoluzione condivisa delle difficoltà pregresse ed una rinnovata relazione a livello tecnico.

Sinergie territoriali e la mission di integrazione socio-sanitaria

L'azienda ha investito l'intero 2010 nel suo posizionamento non solo rispetto al Sistema dei Comuni, ma anche nel sistema territoriale socio-sanitario e sanitario. Il 2011 ne vedrà e ne sperimenterà i frutti:

- protocollo sperimentale di **valutazione e cura in ambito maltrattamento**, abuso, trascuratezza e violenza assistita costruito con Dipartimento Dipendenze ASL MI 2, AO Melegnano, Dipartimento Salute Mentale e UONPIA, Servizio Famiglia e Persone Fragili (Consulteri) e Servizi Minori e Famiglia;
- Collaborazione nei **progetti innovativi psichiatria** (Esordi psicotici in adolescenza);
- Protocollo con il Dipartimento Salute Mentale inerente il **tempo libero, la domiciliarità, la residenzialità leggera**;

- lavoro congiunto con UONPIA su **progetti innovativi in area minori e famiglia** della neuropsichiatria infantile, condotto congiuntamente dai 4 coordinatori servizi minori e famiglia (SDM, SGM, III polo minori e famiglia e CAAT);
- protocollo di **reciproca attivazione con UONPIA** per la comune gestione della casistica;
- protocollo comune di attivazione delle misure rivolte alla **natalità ed alla neogenitorialità**.

Troverà avvio con il 2011 quanto programmato con ASL. MI 2 rispetto alla non autosufficienza ed alle facilitazioni di accesso al sistema a rete rappresentato dalle risorse sociali dei Comuni e del Distretto Sociale e di quelle socio-sanitarie e sanitarie assicurate da ASL e da Aziende Ospedaliere.

I protocolli relativi a CEAD e PUA sono finalmente definitivi, dopo un'attenta revisione da parte del tavolo tecnico e di gruppi di lavoro appositamente istituiti: ASL MI 2 andrà ad assicurare aggiuntive risorse di natura sociale (SSP), con cui interfacciarsi nelle attività quotidiane, soprattutto da parte della rete distrettuale di Servizio Sociale Professionale.

Il **sistema dei segretariati sociali** impiantato e mantenuto ormai da 7 anni dal nostro territorio ha ispirato, infine, il protocollo ASL inerente l'applicazione delle previsioni contenute nella L.R. 3/2008 relative all'unitaria porta d'accesso al welfare.

Nella direzione di sempre più stringenti collaborazioni con il sistema sanità lombardo occorre costantemente continuare a lavorare ed a elaborare strategie territoriali che adempiano alle Regole di Sistema regionali e ne facciano materia viva e produttiva.

Le nuove opportunità in materia sociosanitaria derivanti dall'applicazione delle Regole 2011 prioritariamente appaiono:

- il sistema di ascolto e di orientamento per la non autosufficienza
- Il Piano territoriale per la Prevenzione delle dipendenze
- L'implementazione e il rafforzamento delle competenze consultori ali sul territorio

Il tavolo tecnico del Distretto indica come a perseguirsi anche una strategia di confronto nell'area della disabilità scolare inerente le certificazioni e le richieste di educativa specialistica: il restringersi delle risorse in campo accomuna i Comuni con le Istituzioni scolastiche, e la tenuta di un tempo scuola di qualità grave sempre più fortemente sui bilanci dei Comuni soci. Anche un serio confronto con gli Enti certificatori (pubblici e accreditati) merita essere perseguito, al fine di non trasformare in surroga ad altre funzioni il serio e cospicuo investimento educativo da parte degli EELL.

Infine, le nuove Regole regionali impongono per il 2011 la dismissione di ogni gestione diretta di servizi socio-sanitari da parte delle ASL: nel caso del nostro territorio questa prospettiva impatta direttamente sulle forme di gestione del Centro Diurno Disabili sito in via Croce Rossa, 6 a San Donato M.se, che offre il servizio ai residenti di San Donato e di San Giuliano. L'ultimo anno ha visto un susseguirsi di proposte differenti e spesso contraddittorie da parte di ASL ente gestore, che hanno impegnato non poco l'azienda:

- Richiesta di farsi carico della gestione con conferimento ad A.S.S.E.MI. del personale educativo: gruppo di lavoro dedicato e individuazione di possibile soluzione
- Azzeramento della precedente ipotesi e richiesta di mantenimento in capo all'ASL per 2 anni dell'erogazione del servizio
- Richiesta successiva di gestione per un solo anno e parificazione con la tempistica relativa ai Piani di Zona
- Ulteriore richiesta - ed attualmente al vaglio per la sottoscrizione di apposita convenzione - di posizionare la gestione ASL su sei mesi, eventualmente prorogabili.

Tacendo sull'evidente aggravio di lavoro determinato da simili convulse modificazioni, oltretutto non caratterizzate certo da reciprocità, si sottolinea la necessità di porre fine a questo diseconomico procedere, individuando una soluzione alternativa che offra garanzia di continuità ad un servizio così specialistico e sensibile.

Provincia di Milano

Si rinnova comunque nel 2011 il partenariato ai Piani di Zona da parte di Provincia di Milano, senza l'incremento dell'investimento (+ €. 25.000 per il nostro distretto) precedentemente assicurato.

Tre rimangono gli ambiti:

- Il sostegno alle adultità fragili, con servizi e prestazioni di bassa soglia e di sostegno alla residenzialità (Assistenza Domiciliare Psichiatrica)
- Il mantenimento di supporto alle attività educative di bassa soglia del III polo minori e famiglia, con la sperimentazione di innovative modalità di erogazione
- Un investimento più marcato in sicurezza (per i fruitori e per gli operatori) nel servizio di spazio neutro "Incontriamoci qui".

Si mantiene invariata, anche se con un decremento di risorse assegnate, la collaborazione territoriale sul servizio di educativa specialistica dedicato agli alunni disabili sensoriali.

Una nuova stabile interlocuzione: le Istituzioni scolastiche del territorio

Con il conferimento, a luglio 2010, del servizio rivolto al benessere scolastico (Star bene a Scuola), andato naturalmente ad affiancarsi ed a integrarsi con il consolidato servizio Non solo pari, si è realizzata l'opportunità concreta di un lavoro integrato con le Istituzioni scolastiche del territorio dei 7 Comuni del Melegnanese.

Un tavolo di concreto lavoro di monitoraggio, progettazione e sperimentazione si è avviato con tutte le Dirigenze e con tutte le scuole, al fine di ottimizzare il nuovo servizio offerto.

Una base di partenza per più motivate e ricercabili sinergie, che potrebbe ampliarsi all'area della disabilità e congiungersi nella riprogrammazione triennale.

Aderenti e terzo settore

A.S.S.EMI. prosegue in piena continuità le politiche di sussidiarietà del Distretto, concentrandosi su:

- Ridefinizione assetto delle regole, con l'attuazione della revisione richiesta dall'Assemblea Intercomunale delle procedure di adesione alla pianificazione territoriale
- Costante collaborazione, pur nel percorso di autonomizzazione auspicato, con il tavolo degli aderenti
- Sostegno concreto in caso di progettazione e di partecipazione ad etero finanziamenti
- Ricerca di rapporti più stringenti con il mondo del volontariato locale (ad es. Centro Aiuto alla Vita, Caritas cittadine ...) anche in funzione di conduzione di attività comuni (sostegno concreto alle maternità fragili, prestito solidale).

La strategia dello "start up" definita a livello distrettuale sta finalmente trovando conclusione positiva nella realizzazione del progetto di sostegno all'abitare delle Caritas cittadine di San Giuliano M.se. Ulteriore battuta d'arresto sul progettato Parco Canile Solidale di CS&L.: l'area individuata non ha avuto il placet dal Parco Sud Milano, impedendo la costruzione di un'attività che darebbe occupazione fino a 6 soggetti fragili e abbatterebbe i costi di mantenimento dei cani in situazione di abbandono. Anche per le precedenti riflessioni, questo progetto merita una più attenta valutazione da parte delle Amministrazioni, ed anche un sostegno più marcato.

Con il conferimento da parte del Comune di Vizzolo dei necessari spazi, si potrà dare corso, nei primi mesi 2011, al terzo ambito “start up” espresso dall’Assemblea Intercomunale: un’iniziativa autosostenentesi in area prima infanzia e sostegno alle famiglie nei loro compiti di generatività, genitorialità e cura.

Si individua ancora come necessario (come già espresso nel 2010) sostenere strategie che svincolino il cosiddetto terzo settore dal rapporto univoco – di tipo economico – con l’ente pubblico, in primis con gli Enti Locali: in un panorama di costante restringimento delle risorse l’univocità può produrre – e in effetti produce anche sul nostro territorio – le degenerazioni tipiche della concorrenza, magari anche a discapito delle qualità/quantità che il nostro Distretto è solito coniugare con l’affidamento dei servizi.

Il sistema di welfare cui occorre puntare sostiene la con-correnza di capacità e scopi, a ragione di una solida presenza territoriale delle formazioni sociali che “rappresentano i cittadini ed i loro interessi”, oltre che fornire prestazioni e servizi: risultato che può dirsi mantenuto nelle fasi di programmazione e di progettazione, ma che sta risentendo delle condizioni sopraesposte nella fase di affidamento e gestione.

Le reti naturali, le famiglie, i cittadini

A partire dai risultati sin qui raggiunti nelle relazioni sussidiali, stimolando ulteriormente in tal senso gli aderenti – come previsto dal vigente Piano di Zona -, ma assumendo un ruolo più attivo anche da parte di A.S.S.E.MI., occorre che il nostro welfare distrettuale, ormai maturo, riesca ad interagire e comunicare più proficuamente con i portatori di interesse e con le risorse presenti nelle reti naturali e nelle aggregazioni familiari.

Il forte lavoro esercitato sin qui dai servizi per interfacciarsi e stimolare l’aggregazione, l’ascolto, ma soprattutto il reale protagonismo dei cittadini e delle famiglie ci mostra alcune interessanti esperienze:

- il consolidato **Gruppo Famiglie Affidatarie**
- I 4 Gruppi di auto mutuo aiuto delle **Famiglie Adottive del territorio**, fra cui anche quello dei residenti nel Distretto Sociale Pauledese, che ha ora una stabile sede e stabili incontri presso la sede di spazio neutro di Peschiera B. , cui va aggiunta la associazione Famigliamo di San Giuliano M.se
- I genitori in rete di **Benessere Genitori**
- Le **mamme esperte di nascere figli crescere genitori**

Dalle esperienze concrete bisogna partire per proporre non solo attività di confronto e supporto, ma volontà e opportunità di “portare voci” in piena e pari dignità con le reti formali che A.S.S.E.MI. rappresenta: l’occasione prima appare la nuova programmazione triennale.

2011 – LA PRIMA ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA DI ASSEMI - VERSO IL PIANO DI ZONA 2012/2014

Il 2011 sarà l’anno per una sfida del tutto nuova per A.S.S.E.MI. come Ente Capofila: organizzare, facilitare e portare a buon fine **l’ideazione, la stesura e l’approvazione del Piano sociale di Zona 2012/2014.**

Ovviamente in parallelo con la chiusura delle previsioni di Piano per il 2011 e con il mantenimento in assetto di tutte le gestioni in essere.

Entro **marzo 2011** occorre procedere ad avviare con il **consueto atto di indirizzo** in Assemblea Intercomunale e con le consuete evidenze pubbliche il procedimento di consultazione partecipata e di riprogrammazione, occasione per testare le nuove modalità di adesione a sportello rivolte al terzo settore ed alle comunità locali.

I lavori dei tavoli tematici, ma anche di microgruppi di lavoro su temi specifici, dovranno concentrarsi fra **aprile e luglio 2011**, partendo da una comune valutazione di impatto/esito e processo rispetto alle previsioni del piano precedente.

Obiettivo tecnico perseguibile appare la raccolta di ogni utile elemento entro il **settembre 2011**, al fine di assicurare la stesura di Piano entro **novembre**.

Ovviamente le tempistiche di emanazione delle Linee Guida regionali in materia possono influenzare l'andamento del percorso, ma la stabilità del nostro complessivo sistema programmatorio dovrebbe consentire comunque il rispetto di tempi certi.

Questa è anche significativa occasione per l'Area Azioni di Sistema di mostrare la propria autonoma competenza e la propria capacità attrattiva e di coordinamento.

Pianificare e programmare negli annunciati decremento, carenza o assenza di risorse è una sfida ed un'incognita nuova per il Distretto Sociale Sud Est Milano, ed espone al concreto rischio di abbandonare l'Innovatività e la sperimentazione per posizionarsi "a difesa" di un welfare consolidato e di servizi essenziali. Senza innovazione e ricerca di nuove soluzioni si corre però il rischio altrettanto preoccupante di un lento, inesorabile assottigliarsi delle garanzie sociali per i cittadini. A.S.S.E.MI. deve mettersi a disposizione per ricercare modalità di liberazione di risorse (ad es. relative ad inserimenti comunitari di minori o di adulti in difficoltà), riorientabili verso nuovi bisogni.

Per l'efficacia e la rispondenza ai tempi sperimentata, si ripropongono i lavori organizzati in 4 macro aree consolidate

- Minori e famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Inclusione sociale
- Ed il tavolo trasversale FAMIGLIA, L'ESPERIENZA PIÙ PRODUTTIVA E PROPOSITIVA DEL PRECEDENTE TRIENNIO

Si ritiene reintrodurre il tavolo dedicato alle AZIONI DI SISTEMA, utile soprattutto a fronte della particolare natura giuridica dell'Ente capofila.

Infine, si sottoporranno al tavolo tecnico nuove suggestioni di utilizzo del sistema informativo, anche programmando presenze in rete che consentano una consultazione virtuale.

Unità di Offerta e Servizi

Come previsto dallo Statuto, i servizi facenti capo all'Azienda sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, o ivi domiciliata¹, nonché di

¹ *Possono fruire degli interventi di competenza aziendale:*

- a) I cittadini italiani e di Stati appartenenti alla U.E., residenti nei Comuni che compongono il Distretto Sociale Sud Est Milano;*
- b) I cittadini stranieri, residenti nei Comuni che compongono il Distretto Sociale Sud Est Milano con cittadinanza diversa da quelli appartenenti alla U. E., in regola con le disposizioni legislative che disciplinano il soggiorno, nonché i profughi, i*

quelli che sottoscrivono appositi Contratti di Servizio, laddove questi siano preventivamente indicati negli Accordi di Programma triennali in adozione dei Piani di Zona²; detti servizi sono prevalentemente orientati infatti a garantire interventi e prestazioni preventivamente pianificati dal Distretto Sociale Sud Est Milano all'interno dei Piani di Zona triennali, anche se attribuiti nel corso del triennio.

Per l'accesso a servizi, interventi e prestazioni, l'Azienda riconduce i propri regolamenti e comportamenti al Principio di universalismo selettivo, così come sancito dalla Carta dei Servizi Sociali del Distretto Sociale Sud Est Milano, e attua essenzialmente i regolamenti e gli atti di indirizzo preventivamente pianificati dalle strutture di indirizzo distrettuale.

Gli organi gestionali dell'Azienda, in linea con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, hanno articolato l'organizzazione dei servizi con autonomi criteri di classificazione, sia allo scopo di riconfigurare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi d'ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di diritto e bisogno socio-assistenziale.

L'Azienda svolge, in misura al momento del tutto non prevalente, attività di consulenza e di collaborazione con soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, sia sul versante dell'erogazione al consumo, che rispetto a formazione specifica: si tratta di attività formativa rivolta all'esterno (formazione d'avvio al nuovo Centro Adozione Territoriale dei Distretti di Cernusco s/n, Gorgonzola, Melzo, Pioltello e Trezzo d'Adda) o di accesso dall'esterno a nostri servizi (1 pacchetto natalità, 4 progetti di spazio neutro .)

Negli ultimi 2 mesi del 2010, ma prima con il convenzionamento per la nostra attività di selezione del personale, si sta approfondendo il rapporto di confronto e di consultazione con il Comune di Pieve Emanuele, ente capofila del Distretto Sociale n° 6; un territorio contermini con cui potrebbero essere perseguite sinergie, in primis verso quel CAAT unificato per il Sud Milano, tanto auspicato e prescritto da Regione Lombardia ed ASL MI2.

Esercita come già detto la funzione di Ente capofila attraverso il governo della rete delle unità d'offerta sociali e la conseguente gestione del Budget unico sociale composto, a titolo maggiormente indicativo ma non esaustivo da

- ✓ finanziamenti messi a disposizione dagli Enti consorziati,
- ✓ Fondo Nazionale Politiche Sociali,
- ✓ Fondo per la Non Autosufficienza,
- ✓ Fondo Famiglie Numerose ed altre Intese con Regione Lombardia,

rifugiati, i richiedenti asilo, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale riconosciuta a livello internazionale e recepita da norme nazionali e regionali. Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Possono inoltre essere supportati, attraverso misure di prima assistenza, coloro che risultino temporaneamente presenti sul territorio comunale, allorché si trovino in situazione di bisogno tale da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti Servizi ed interventi del Comune o dello Stato di appartenenza, verificata e perseguita la possibilità di rivalersi sull'Ente titolare dell'intervento.

² In specifico ci si riferisce alla posizione del Comune di San Giuliano M.se ed ai Comuni del Distretto Sociale Pallese, la cui posizione è distintamente regolata all'interno del Piano di Zona 2009-2011

- ✓ Fondo Sociale Regionale,
- ✓ Trasferimenti da altri Enti Pubblici
- ✓ Altri finanziamenti

per l'attuazione del sistema integrato dei servizi e interventi sociali dell'ambito distrettuale;

Obiettivi gestionali pluriennali, a perseguirsi nell'anno 2011

A.S.S.E.MI. gestisce i servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all'interno dell'ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale.

*Favorisce politiche d'integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l'ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità: per il 2011 il consolidamento **dell'unitarietà del modello e delle competenze di Servizio Sociale Prof.le** nei piccoli Comuni, un sistema di **fondi solidali** più efficace a raggiungere le crisi economiche emergenziali, un investimento **nell'analisi dei fattori di rischio e di quelli protettivi** in area minori.*

*Sviluppa l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio: coinvolgimento di nuovi gruppi target nelle attività di welfare, come il gruppo **"mamme esperte"** all'interno dell'offerta alla natalità ed alla genitorialità, il gruppo **adozione a scuola** che si sta estendendo e che programmerà l'uscita dal solo territorio di San Giuliano M.se, i nuovi frequentatissimi gruppi (3, uno per sede di servizio) dei **genitori di disabili** del servizio Benessere Genitori, le nuove previsioni di rilevazione della soddisfazione inserite nelle proposte progettuali, che fondano la valutazione anche sulla **consultazione diretta dei fruitori**.*

1. AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI, PSICOLOGICI, EDUCATIVI E SOCIOSANITARI

La responsabilità dell'area è direttamente incardinata nelle competenze del Direttore Generale. All'interno di detta area sono compresi i seguenti settori di intervento ed erogazione al consumo:

1. SETTORE MINORI E FAMIGLIA
2. SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI
3. SETTORE INCLUSIONE SOCIALE
4. SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Il settore minori e famiglia assicura la gestione dei servizi rivolti al benessere dei minori e delle loro famiglie, alla prevenzione dell'insorgenza di fattori di rischio relazionale, affettivo e sociale, alla precoce individuazione di fattori di rischio, al sostegno della genitorialità ed alla protezione e tutela dei diritti dei minori.

Il settore minori e famiglia assicura i seguenti servizi:

- **Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- **Centro Affidi e Adozioni Territoriali** (C.A.A.T.), anche a favore del Distretto Sociale Pallese, a seguito di specifica Convenzione a sottoscrivere;
- **Servizio di Spazio Neutro “incontriamoci qui”**, anche a favore del Distretto Sociale Pallese, a seguito di specifica Convenzione a sottoscrivere;
- **Servizio “Benessere Genitori”**;
- Servizio di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale **“Non solo pari”**;
- Servizio **Benessere scolastico psico-pedagogico “Star bene a scuola”** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);
- **Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose**;
- Azioni e fondi dedicati alle **opportunità di accoglienza eterofamiliare**;
- Fondo integrativo per le esigenze **psicoterapeutiche**;
- Gestione **Fondi di Solidarietà** intradistrettuali;

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

Il settore anziani e disabilità assicura servizi, interventi e prestazioni nell'ambito dei bisogni di non autosufficienza parziale o totale, in raccordo con le attività dell'area azioni di sistema/ufficio di piano. Assicura inoltre la gestione dei 3 servizi di Centro Diurno Disabili del territorio distrettuale e del servizio di assistenza educativa specialistica rivolta agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Il settore disabilità ed anziani assicura i seguenti servizi:

- **Centri Diurni Disabili**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi**;
- Azioni previste dal **Fondo per la Non Autosufficienza** e dalle Intese regionali;
- Voucherizzazione **Servizio Assistenza Domiciliare**;
- Erogazione **Assegni di Cura** o assegni di assistenza non professionale a domicilio;
- Sistema distrettuale di **qualificazione assistenti familiari** e sostegno a percorsi di regolarizzazione del lavoro;
- Servizio di **Educativa specialistica scolare** in favore di allievi portatori di **disabilità sensoriale** (previo accordo con Provincia di Milano, titolare della funzione);

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Il settore inclusione sociale assicura la gestione di servizi rivolti alle situazioni personali, familiari o di gruppo/comunità a rischio di emarginazione sociale o presentanti grave emarginazione conclamata.

Il settore inclusione sociale assicura i seguenti servizi:

- Servizio **Protezione Giuridica**, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno;
- Servizio rivolto alle **adulità fragili**;
- **Unità Operativa Inserimenti Lavorativi**;

- **Servizi** di informazione, orientamento e supporto alla **cittadinanza straniera** (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi);

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il settore assicura lo svolgimento delle funzioni di segretariato sociale e di case management in area anziani, disabilità ed inclusione sociale presso i singoli Comuni costituenti l'azienda, che ne conferiscano l'erogazione.

Il settore Servizio Sociale Prof.le assicura i seguenti servizi, DESCRITTI NELLE SCHEDE SERVIZIO ALLEGATE AL CONTRATTO DI SERVIZI:

- Servizio di **Segretariato Sociale** nei Comuni di Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi;
- **Servizio Sociale Professionale** per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili, a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di **care community e di promozione del benessere comunitario.**

SWOT analysis

SETTORE MINORI E FAMIGLIA

Servizio	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità
Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata	<p>Stabilità servizio e del posizionamento territoriale</p> <p>Unicità equipe dedicata psico-sociale, pedagogica ed educativa, che marca un mandato più preventivo che di diagnosi e cura</p> <p>Forte coordinamento organizzativo e trattamentale, ANCHE CON I SERVIZI SANITARI TERRITORIALI</p> <p>Buona e rinnovata relazione con le istituzioni scolastiche</p> <p>Ottima relazione con le forze dell'ordine</p> <p>Esistenza procedure con Sindaci e Comuni conferenti</p> <p>Esistenza procedure con gli Avvocati di parte</p> <p>Informazioni dirette dalla bassa soglia su preadolescenti ed adolescenti – comportamenti e punti di vista-</p> <p>Stabilità ed aderenza al bisogno rilevato della dotazione organica</p>	<p>Rinnovamento nella composizione dell'équipe di servizio</p> <p>Pressione del bisogno e forte incremento nelle richieste</p> <p>Difficoltà a riorganizzarsi sull'utenza spontanea</p> <p>Minore attenzione alle competenze in materia di penale minorenni</p> <p>Necessità di intervento in situazioni estreme o di sperimentazione del Direttore</p> <p>carenza di strategie cliniche nei confronti di utenza straniera</p>	<p>Ingravescenza della casistica di nuovo ingresso, con acuirsi di problematiche relazionali connesse al periodo di insicurezza economica e di instabilità sociale</p> <p>Strategia complessiva di prevenzione territoriale messa a sistema appena avviata</p> <p>Difficile intercettazione (marketing) dei genitori in difficoltà</p> <p>Relazione biunivoca fra esigenze di protezione e risorse finanziarie dei Comuni, non gestite direttamente dall'azienda (responsabilità paradossale in quanto l'azienda non risponde delle poste economiche che poi va, concretamente, a utilizzare)</p>	<p>Giornate di approfondimento aziendale e NON del solo servizio</p> <p>Formazione dipendenti programmata sistemicamente</p> <p>Interscambiabilità aziendale delle competenze in caso di sovraccarico</p> <p>Relazione costante con il Servizio Sociale Prof.le</p> <p>Incremento dell'attività di rete con i servizi preventivi</p> <p>Reimpostazione del coordinamento fra coordinatori area minori</p> <p>Partenariato provinciale</p> <p>Supervisione clinica</p> <p>Protocollo territoriale sperimentale in materia di abuso, maltrattamento, trascuratezza e violenza assistita, con competenze anche preventive e di riduzione del danno (con Ao Melegnano ed ASL MI 2)</p>
Centro Affidi e Adozioni Territoriali (C.A.A.T.)	<p>7 anni di stabilità dell'équipe e delle procedure</p> <p>Nuovo accordo con ASL MI 2 e stabilità figure</p>	<p>Difficoltà nella costanza del coordinamento (Direttore)</p> <p>Assenza di accordi con i Distretti di Rozzano e Pieve Emanuele verso l'ottimizzazione richiesta da ASL MI</p>	<p>Doppia committenza operatori</p> <p>Scarsa attenzione all'attività da parte del Distretto Sociale Paulllese</p>	<p>Giornate di approfondimento aziendale e NON del solo servizio</p> <p>Formazione dipendenti programmata sistemicamente</p>

	<p>psicologiche di riferimento Forte riconoscimento territoriale Forte compartecipazione dei fruitori in gruppi ed in iniziative Forte gradimento da parte dell'utenza Ottima interrelazione con III polo minori e famiglia Elevata competenza interculturale</p>	<p>2 Difficoltà di corretta relazione e di subitanea informazione e confronto con servizi minori e famiglia e di rappresentanza del punto di vista dei propri fruitori FINANZIAMENTO DEL SOLO FNPS</p>	<p>Rischio di iperspecializzazione all'interno dell'azienda</p>	<p>Interscambiabilità aziendale delle competenze in caso di sovraccarico Relazione costante con il Servizio Sociale Prof.le, il III polo e Incontriamoci qui Supervisione clinica</p>
<p>Servizio di Spazio Neutro <i>"incontriamoci qui"</i></p>	<p>Costante aumento della domanda e degli invii Stabilità contrattuale e nuove procedure di sicurezza Forte competenza innovativa e progettuale</p>	<p>Sovraccarico sede di Melegnano Difficoltà di corretta relazione e di subitanea informazione e confronto con servizi minori e famiglia e di rappresentanza del punto di vista dei propri fruitori FINANZIAMENTO DEL SOLO FNPS</p>	<p>Scarsa attenzione all'attività da parte del Distretto Sociale Pallese Tendenza di alcuni servizi minori al "fai da te" per incontri protetti non presentati al servizio Progetti ad elevato rischio o a scarsa chiarezza di contesto (richieste impossibili)</p>	<p>Partecipazione al coordinamento provinciale servizi di spazio neutro Progetto Fondazione CARIPLO Partenariato provinciale Nuove tariffe verso l'esterno decise dal CdA; attrazione utenza spontanea e da altri territori (sostenibilità economica)</p>
<p>Servizio "Benessere Genitori"</p>	<p>Forte Incremento dell'utenza raggiunta, anche grazie all'apertura delle tre sedi Marcata impostazione di coinvolgimento attivo dell'utenza, protagonista dei percorsi attuati Forte attenzione alla complessiva rete distrettuale Nuova collaborazione con UONPIA Buona promozione del servizio verso le famiglie Nuove attività sul territorio (</p>	<p>Cambio Ente Gestore – a seguito di gara d'appalto – e conseguente riformulazione degli interventi Interventi di faticosa promozione verso l'utenza target FINANZIAMENTO DEL SOLO FNPS</p>	<p>Mancati invii da parte di alcuni territori (SSP) e da parte di servizi riabilitativi o sanitari accreditati</p>	<p>New letter mensile del servizio che raggiunge tutti i genitori e gli operatori che si iscrivono Nuove attività sul territorio (Pet therapy)</p>

	Pet therapy)			
“Non solo pari”	<p>Costante presenza dell'équipe da oltre 6 anni</p> <p>Riconoscimento territoriale nelle scuole</p> <p>Integrazione con il servizio “Star bene a scuola” e preconizzazione degli interventi</p> <p>Approfondimento scientifico con Dipartimento Dipendenze ASL MI 2</p> <p>Comitato scientifico prevenzione</p> <p>Corretta messa in atto Linee Guida regionali ed europee</p> <p>Unico erogatore nei Centri di Formazione Prof.le</p>	<p>Plurime offerte, anche a spot, sul territorio e nelle istituzioni scolastiche</p> <p>Scarso riconoscimento nella rete distrettuale, per interventi considerati specialistici e di “nicchia”</p> <p>Difficoltà a coprire le multiple e multiformi richieste delle scuole</p> <p>Mancata presenza secondaria di primo grado a SDM</p>	Confusione fra informazione e prevenzione da parte di molti stakeholders	Integrazione ed ottimizzazione con rete settore minori e con nuovo servizio benessere scolastico
Benessere scolastico psico-pedagogico	<p>ottimizzazione nei territori conferenti delle attività complessive in ambito scolastico</p> <p>Integrazione con il servizio “Non solo pari” e nel Comitato Scientifico prevenzione</p>	<p>Applicazione di un sistema servizio in contesti avvezzi a rapporti consulenziali diretti</p> <p>Creazione équipe unica di servizio</p>	Modificazione del sistema di offerta	Modificazione del sistema di offerta
Azioni e titoli sociali di Sostegno alla natalità ed alle famiglie numerose	<p>TITOLI</p> <p>rispondenza effettiva della misura al bisogno territoriale</p> <p>aumento delle competenze progettuali di alcuni SSP</p> <p>facilità di esecuzione della misura</p> <p>dignità della misura</p> <p>ottima misura per l'ingaggio di ulteriori difficoltà</p> <p>VOUCHER</p>	<p>TITOLI</p> <p>permanere di logiche di “sussidio” piuttosto che di programmazione dinamica e preventiva</p> <p>scarsissima contaminazione con l'altra misura</p> <p>totale assenza, in alcuni territori, della sigla del progetto/contratto da parte dell'utenza</p> <p>scarsa intercettazione dei bisogni e delle possibili opportunità rivolte alle povertà infantili</p> <p>VOUCHER</p>	IN CORSO LA RIFORMULAZIONE DELLA COMMISSIONE ETICA DI VALUTAZIONE SULLA BASE DELLA COMPIUTA ANALISI SUGLI ESITI	IN CORSO LA RIFORMULAZIONE DELLA COMMISSIONE ETICA DI VALUTAZIONE SULLA BASE DELLA COMPIUTA ANALISI SUGLI ESITI

	scarsa progettazione: assenza di bisogno?	scarsa progettazione: assenza di bisogno? O assenza di strumenti per la valutazione e la progettazione? Mancata adesione alle procedure distrettuali con conseguente aggravio per il livello distrettuale		
opportunità di accoglienza etero familiare	Pronto intervento per bambini 0-6 Forte flessibilità nelle risposte e esclusività nel rapporto con il distretto Relazioni familiari Basso numero minori accolti	Fatiche della famiglia affidataria residente esiteranno, a marzo 2011, nella chiusura dell'unità d'offerta	Abbandono per chiusura contratto della famiglia affidataria residente e mancanza di famiglia in surroga	Ripensamento unità d'offerta alternativa
Fondo psicoterapie	rispondenza effettiva della misura al bisogno territoriale Immediata risposta a serissimi bisogni ed a conclamate patologie relazionali Risorsa soprattutto volta ai trattamenti familiari, non effettuati dalle strutture sanitarie del nostro territorio Risposta in tempi certi agli obblighi degli Enti affidatari di minori	Proposte non congrue derivanti da scarsa disponibilità servizi sanitari Misura che finanzia prestazioni sanitarie attribuite dai LEA al fondo sanitario regionale Difficoltà di confronto e coordinamento con alcuni erogatori	Eccessiva richiesta da parte dei Servizi Minori e Famiglia per coprire carenze del sistema sanitario o per bypassarne i sistemi di valutazione (ad es. valutazione UONPIA)	Apertura di confronto clinico e di progettazione in area protezione e trattamento con Enti erogatori di chiara fama e di forte competenza psicodiagnostica e psicoterapeutica Consequente rafforzamento competenze del sistema territoriale di risposta
Fondi solidarietà	Fronteggiamento sempre più sollecito delle difficoltà economiche derivanti da picchi di spesa e situazioni emergenziali	Necessità di rendicontazione da parte di tutti i Comuni del Distretto in funzione di solidarietà Tempistiche di rendicontazione non rispettate	Non aderenza ai tempi di rendicontazione	Rendicontazione trimestrale

SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI

Servizio	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità
Centri Diurni Disabili	Stabilità nelle gestioni Unità di valutazione unica Appropriatezza costante negli invii Inserimento nella rete distrettuale del CDD "Spazio autismo" sito in San Giuliano M.se, recentemente accreditato	Variabilità posizioni ASL rispetto alla propria gestione, con conseguente dispiego di forze e di lavoro progettuale da parte dell'Azienda Insufficiente offerta sul territorio di San Donato M.se ed ingravescenza dell'utenza inserita nel CDD di via Croce Rossa, 6 Necessità di nuova formula gestionale a seguito emanazione Regole regionali di Sistema 2011	Futura gestione ASL per 6 mesi prorogabili: e poi? Scadenza dirigenze ASL MI 2 al 31/12/2010	convenzionamento con CDD San Giuliano ente gestore "Aurora 2000" Coop.Soc. Nuova gestione CDD San Donato
Unità Operativa Inserimenti Lavorativi	Consolidata metodologia AFOL e presenza di normativa vincolante inserimento lavorativo disabili Unità di valutazione distrettuale	N° massimo di segnalazioni e valutazioni anno	Situazione economica e di mercato Restringimento opportunità occupazionali Nuove espulsioni dal mercato del lavoro	Tavolo politiche del lavoro fragile programmato dal distretto sociale
Fondo per la Non Autosufficienza e dalle Intese regionali	Integrazione con sistema sanitario Concorso a misure storicamente assicurate Possibilità di differenziare le misure in voucher per la non autosufficienza Progettazione diffusa e partecipata in tavolo area anziani Rispondenza della programmazione regionale alle esigenze distrettuali	Variabilità delle risorse assegnate, con azzeramento in legge finanziaria Sistema di rendicontazione regionale ed ASL Forte partecipazione-tempistica dilatata	Variabilità delle risorse assegnate	Spostamento congruo delle risorse collegate su misure "storiche" distrettuali (Assegni di Cura – pacchetti SAD)
Voucher Servizio Assistenza Domiciliare	Universalità della misura Fortissima compartecipazione ASSEMI comuni	Pagamento voucher virtuali a consuntivo con conseguente anticipazione da parte dei Comuni	Relazione livello essenziale/restringimento delle risorse economiche assegnate al welfare	Nuove proposte gestori accreditati

Assegni di Cura	Universalità della misura Fortissima compartecipazione ASSEMI comuni Nuova misura espressamente rivolta all'utilizzo di assistenti familiari	Doppio trasferimento monetario: da ASSEMI ai Comuni, dai Comuni ai cittadini: tempistiche di liquidazione		Rivisitazione sistema di liquidazione: ASSEMI direttamente ai cittadini
qualificazione assistenti familiari	Fortissima partecipazione territoriale al progetto Ottima sperimentazione ASF San Giuliano/AFOL	Lentezze nella realizzazione progetto esecutivo definitivo	Variabilità delle risorse assegnate Rischio di istituzione di nuovo servizio con successiva carenza di risorse	Opportunità di autonoma iniziativa formazioni sociali su unico impianto di servizio studiato a livello distrettuale (accreditamento?)
Educativa specialistica scolare disabilità sensoriale	Unicità dell'offerta distrettuale per tutte le forme di disabilità Risposta territoriale e non provinciale e conseguente vicinanza al bisogno e lettura diretta della domanda	Relazione con la Provincia: variabilità estrema degli incaricati Scarsa presenza territoriale	Riduzione risorse da parte della Provincia	Connessione genitori differenti disabilità sul territorio Aumento competenze personale educativo del territorio

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

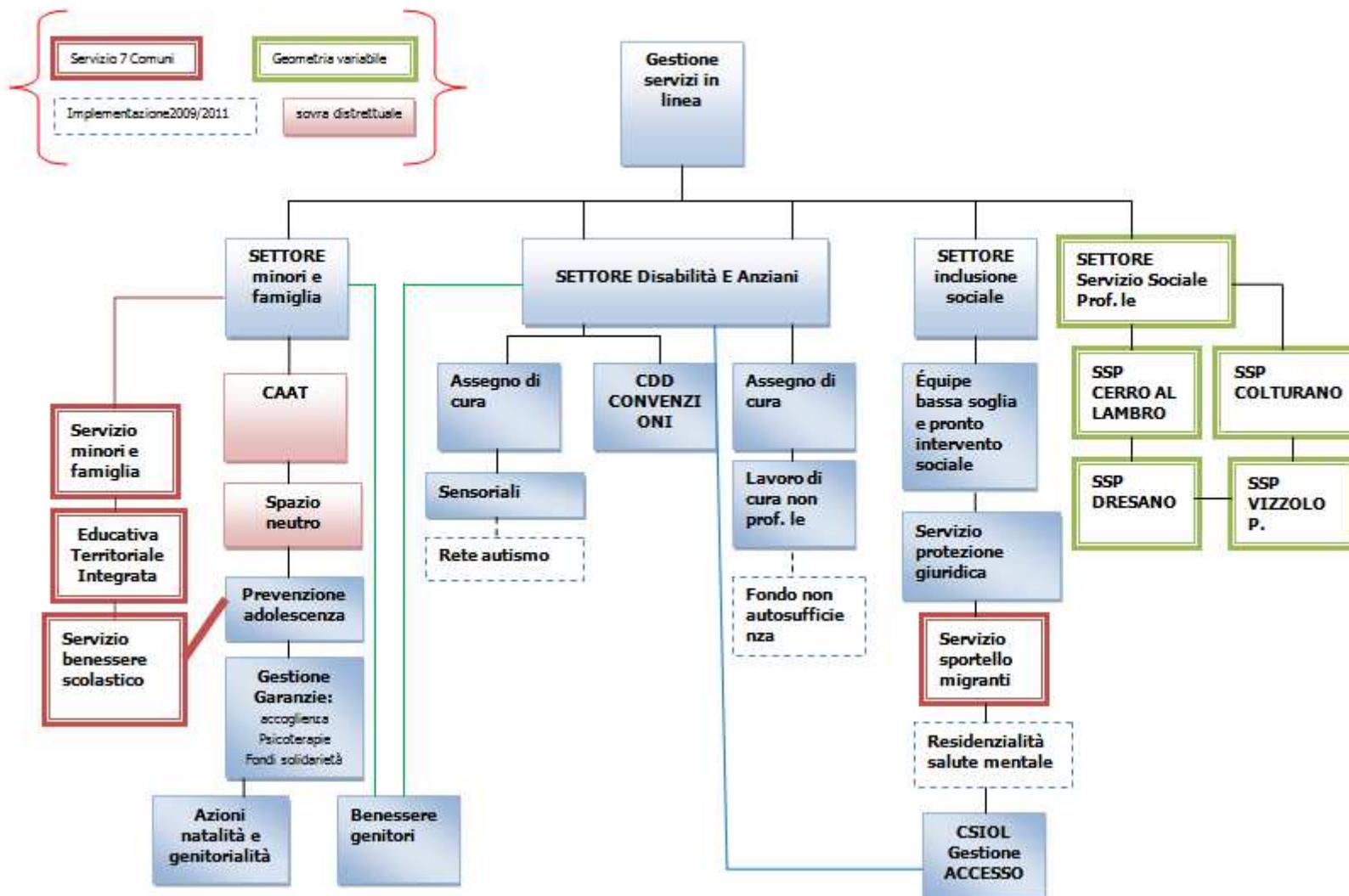
Servizio	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità
Protezione Giuridica	Stabilità dell'offerta distrettuale riassicurata da nuova unità di personale Competenze consulenziali Possibilità di estensione alla gestione diretta delle situazioni su mandato dei Tutori/Amministratori di Sostegno Forte connessione fra servizio e SSP di ASSEMI	Mancata revisione regolamento distrettuale (sempre rimandata dal tavolo tecnico) a favore del passaggio da servizio di consulenza a favore dei Tutori, AdS, Curatori a servizio gestore della funzione	Scarsa priorità assegnata ai contenuti; scarso interesse per l'evoluzione regolamentare	revisione regolamento distrettuale (sempre rimandata dal tavolo tecnico) a favore del passaggio da servizio di consulenza a favore dei Tutori, AdS, Curatori a servizio gestore della funzione e riorganizzazione con SSP
adulti fragili	PROGETTO INNOVATIVO INSERITO	Rischio di surrogare competenze	Nuovo progetto a fronte di	Nuovo protocollo d'intesa con

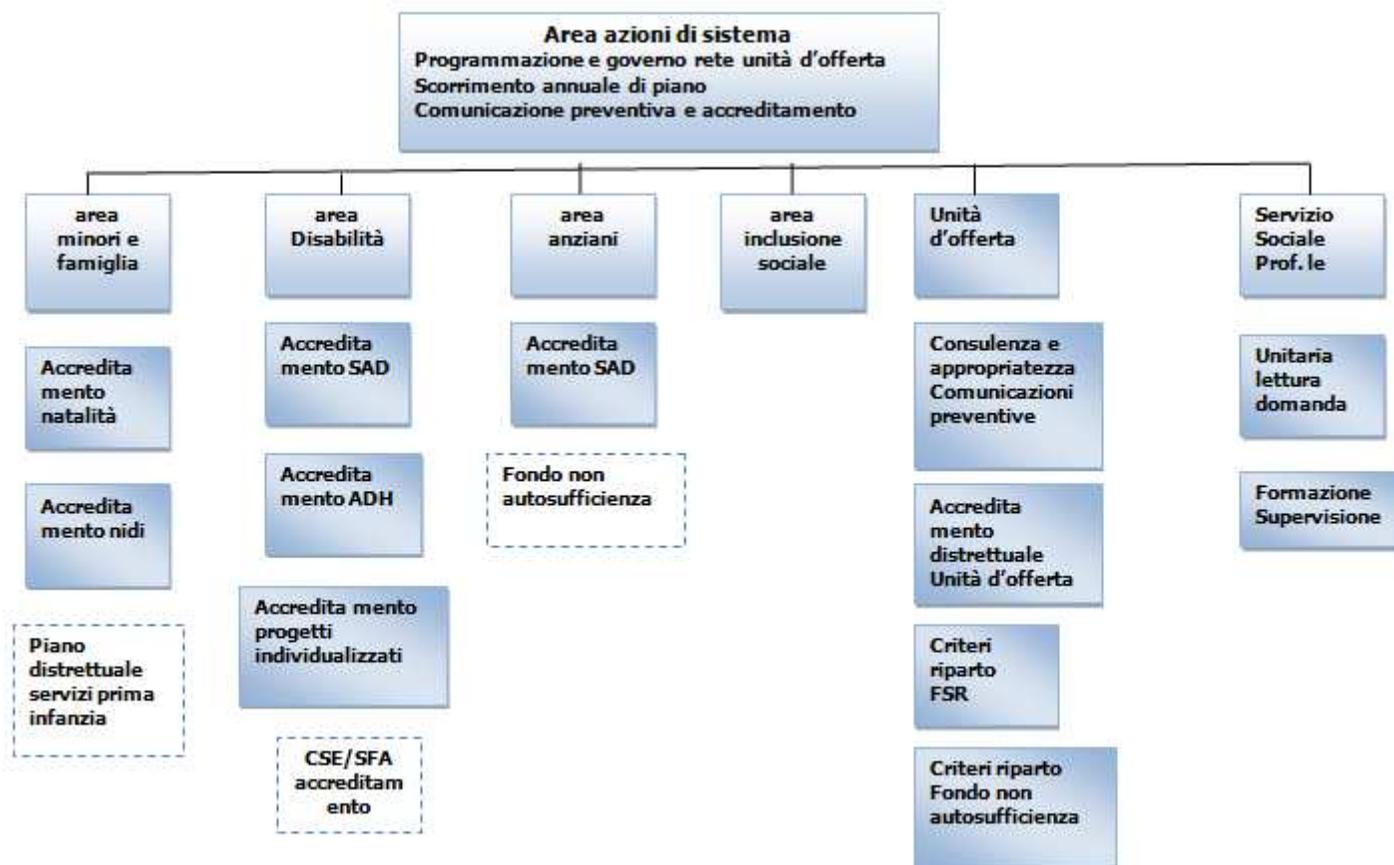
	NEL PDZ Tavolo interistituzionale dedicato con partecipazione Enti Sanitari Messa a regime precedenti multiple sperimentazioni Unico approccio all'estrema emarginazione ed alle solitudini patologiche croniche	sanitarie Scarso orientamento al nostro sistema distrettuale del sistema psichiatria Scarsa disponibilità a mettere in discussione i progetti sanitari con tavoli socio-educativi	variabilità delle risorse di FNPS e di Provincia che dovrebbero sostenerlo	Psichiatria AO Melegnano Individuazione pacchetti sostegno per successivo accreditamento o fissazione livello di servizio Partenariato Provincia di Milano (risorse disponibili per 2 annualità)
Unità Operativa Inserimenti Lavorativi	Consolidata metodologia AFOL e presenza di normativa vincolante inserimento lavorativo disabili Unità di valutazione distrettuale	N° massimo di segnalazioni e valutazioni anno Inesistenza di sbocchi alternativi per le progettualità di servizio sociale Prof.le	Situazione economica e di mercato Restringimento opportunità occupazionali Nuove espulsioni dal mercato del lavoro	Tavolo politiche del lavoro fragile programmato dal distretto sociale
Sportelli stranieri	Presenza omogenea sul territorio Costante aumento dei contatti e delle situazioni seguite Collaborazione con servizi distrettuali e della rete più allargata Sostegno ai diritti Interculturalità Ottima performance degli operatori impiegati	Mancanza di un approccio seriamente integrato Scarsa attenzione alla rete Basso ingaggio nel sistema distrettuale Mancata partecipazione da parte del Comune di San Donato M.se	Risorse in campo: sino al giugno 2010 finanziamento parziale da parte di Provincia di Milano; attualmente il tavolo tecnico ha trovato copertura per una proroga di 3 mesi mancata stabilizzazione servizio	Scadenza contratto dicembre 2010: assenza di risorse per nuova procedura di affidamento.

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – CERRO AL LAMBRO, COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI

Servizio	Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità
Segretariato Sociale	Copertura costante apertura al pubblico Unitaria metodologia Confronto diretto in équipe	Alcune incomprensioni con il livello amministrativo dei Comuni Lavoro di adeguamento alle previsioni della Carta dei Servizi	Ingravescenza della casistica di nuovo ingresso Pressione della situazione economica e di mercato sulle	A bilancio di esercizio 2010 lettura complessiva quanti/qualitativa della domanda e per singolo comune

		ASSEMI e poi équipe piccoli comuni Stabilità delle figure sociali di riferimento e condivisione trasversale casistica	Calibrazione rapporto con la politica Alcune disomogeneità con le due AASS di diretta dipendenza comunale (ad es. rispetto le mansioni svolte)	condizioni delle famiglie	Tavolo care management distrettuale e successivo confronto con tutor aziendale Presenza tutor aziendale Supervisione
Servizio Professionale	Sociale	Unitaria metodologia Confronto diretto in équipe ASSEMI e poi équipe piccoli comuni Stabilità delle figure sociali di riferimento e condivisione trasversale casistica Interscambiabilità delle figura sociali in alcune situazioni	Alcune incomprensioni con il livello amministrativo dei Comuni Lavoro di adeguamento alle previsioni della Carta dei Servizi Calibrazione rapporto con la politica Alcune disomogeneità con le due AASS di diretta dipendenza comunale (ad es. rispetto le mansioni svolte)	Ingravescenza della casistica di nuovo ingresso Pressione della situazione economica e di mercato sulle condizioni delle famiglie Relazione biunivoca fra esigenze di sostegno e risorse finanziarie dei Comuni Sovraccarico individuale dei dipendenti a causa della pressione del bisogno	Stabile coordinamento con i responsabili servizi sociali dei Comuni, anche per la progettazione di attività o di comportamenti condivisi e omogenei Tavolo care management distrettuale e successivo confronto con tutor aziendale Presenza tutor aziendale Supervisione
promozione del benessere comunitario		Stabilità delle figure sociali di riferimento e condivisione trasversale attività (ad es. con volontariato, altri stakeholders)	Necessità di investimento nella presenza comunitaria: confliggenza fra prese in carico individuali e lavoro di comunità	Mancato riconoscimento territoriale/comunale dell'azienda e dunque del ruolo di SSP esercitato dalla singola collega	Maggiore investimento nella presenza ai tavoli distrettuali, con opportunità di interscambio fra le colleghe AASS (ottimizzazione tempo/azienda)





2. AREA AZIONI DI SISTEMA, PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DI UNITA' D'OFFERTA

L'area è destinata ad erogare servizi programmatori e di supporto ai Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano connessi con l'attuazione dei Piani di Zona triennali.

L'area a sua volta si articola in

- Servizio ufficio di piano
- Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento
- Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali
- Sistema del servizio sociale prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

L'Area garantisce le funzioni di supporto ad ogni Organo del Distretto Sociale Sud Est Milano.

Servizio Ufficio di Piano

Il Distretto Sociale, per l'esercizio delle funzioni di programmazione e di gestione poste in gestione associata o concertata/regolata, mantiene l'apposito Ufficio di Piano al servizio delle 9 Amministrazioni Comunali e a disposizione delle Organizzazioni aderenti. Il servizio è dotato di elevata autonomia funzionale per favorire la distinzione fra competenze programmatiche e di governo delle reti e competenze gestionali di servizi, interventi e prestazioni.

- Coordinamento e facilitazione Tavolo Tecnico distrettuale, Tavoli d'Area, Gruppi di lavoro dedicati;
- Progettazione esecutiva di politiche e servizi ricompresi nel vigente Piano di Zona;
- Conduzione rapporti con Distretti Sociali afferenti alla ASL MI 2, Aziende Sanitarie del territorio, Provincia di Milano e Regione Lombardia in merito ad Accordi, Protocolli e collaborazioni;
- Supporto all'attività di indirizzo dell'Assemblea Intercomunale e di ogni singolo Comune componente, nelle materie attribuite;
- Attività amministrativa concernente bandi e relativa graduatoria della misura denominata "Assegno di Cura";
- Copertura economica parziale e verifica erogazione voucher sociali di assistenza domiciliare;
- Misure di supporto all'erogazione dei Livelli Essenziali definiti dal Distretto Sociale (strumentazione tecnica, attività di formazione e di supervisione....)
- Progettazione individualizzata disabilità (ex L.162/1998): valutazione ed erogazione benefici;
- Piano distrettuale triennale servizi alla prima infanzia
- Protocolli sociosanitari in area Non Autosufficienza, Segretariato Sociale, Intese Famiglia
- 2011: la sfida della Conciliazione?

Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento

- Valutazione comunicazioni preventive avvio nuove unità d'offerta sociale;
- Accreditamento delle seguenti unità d'offerta o funzioni sociali:
 - Servizi per la prima infanzia;
 - Servizi Formazione Autonomia e Centri Socio Educativi;
 - Erogatori Assistenza Educativa specialistica in ambito scolastico;
 - Erogatori Servizio Assistenza Domiciliare;
 - Erogatori offerte in ambito natalità e sostegno genitorialità e famiglie numerose;
 - Erogatori Assistenza Domiciliare handicap e progetti individualizzati per l'autonomia, il tempo libero e l'handicap grave;

- Ulteriori accreditamenti individuati dall'Assemblea Intercomunale del Distretto Sociale Sud Est Milano;

Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali

- gestione del budget unico previsto dal vigente Piano Sociale di Zona, composto dalle voci di finanziamento previste dall'Accordo di Programma, all'art. 11;
- funzioni di monitoraggio, debito informativo, rendiconto dovuti agli enti contraenti ed alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano;
- la funzione di rendiconto dei contributi europei, statali, regionali, provinciali e di ogni altro Ente o Istituzione pubblica o privata, se direttamente percepiti;
- erogazione e debito informativo Fondo Sociale Regionale, Fondo per le Non Autosufficienze, Fondo Intese regionali, Fondi di Solidarietà;

Sistema del servizio sociale Prof.le distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione.

- Risorse formative, di supervisione ed aggiornamento dedicate all'intero sistema distrettuale di Servizio Sociale Professionale;
- Sistema Informativo Servizi Sociali;

3. AREA AMMINISTRAZIONE E AREA PROGETTAZIONE / SOSTEGNO TECNICO E COMUNICAZIONE

A.S.S.E.MI. si avvale, per la piena realizzazione dei servizi, interventi e prestazioni conferiti, di 2 Aree in staff:

L'Area Amministrazione, che si articola nei seguenti servizi:

- a) Affari Generali, Segreteria Organi Collegiali, Contratti e Protocollo, ricomprendente al suo interno il Centralino,
- b) Contabilità Finanziaria e dei Costi,
- c) Economato, Provveditorato e Patrimonio,
- d) Personale e Stipendi.

L'Area progettazione / sostegno tecnico e comunicazione per lo sviluppo trasversale delle seguenti attività:

- Supporto progettuale tavoli d'area e gruppi di lavoro del Distretto Sociale Sud Est Milano;
- Progettazione integrativa autonoma dell'azienda o in partnership con altri soggetti pubblici o formazioni sociali (finanziamenti europei, di fondazioni, regionali e provinciali.....);
- Supporto tecnico e informativo azioni sperimentali;
- Coordinamento e supporto progettisti territoriali;
- Programmazione, direzione gestione sito internet, implementazione e sviluppo del Sistema Informativo Servizi Sociali;
- Programmazione e direzione comunicazione e pubblicitaria;
- Organizzazione e conduzione Eventi;
- Mailing list aziendale mensile.

Piano delle sedi

sede	Servizi	note
<p>Legale: centro Socio Sanitario "C. Urbani", via Sergnano,2 – San Donato M.se</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Area Amministrazione • Area Azioni di Sistema- Ufficio di Piano • Sede aziendale SSP • Centro documentazione e formazione • Direzione • Benessere Genitori • Sede servizi/progetti innovativi • Servizio protezione giuridica • Sede dedicata alle attività con specchio unidirezionale 	<p>Proprietà: Comune di San Donato M.se</p> <p>Certificazione impianti: presente</p> <p>Relazione sullo stato delle consistenze: non presente</p> <p>Certificazione spese pregresse: presente</p> <p>Comodato d'uso: stesa bozza con Dirigente Patrimonio</p> <p>Box interrati: non agibili</p> <p>Impianto d'allarme: non funzionante</p> <p>Esistenza problematiche di natura assicurativa, strutturale, di relazione con gli altri "inquilini" istituzionali (si è data disponibilità ad assumersi una gestione di coordinamento)</p> <p>Servizi assunti: pulizie, ivi comprese le parti comuni da ripartire con le altre aziende presenti</p> <p>Autonoma rete informatica e telefonica</p>
<p>Operativa: vicolo ospedale, 24 - Melegnano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • III polo minori e famiglia • Educativa territoriale • Incontriamoci qui • Benessere Genitori • Star bene a scuola – sportello genitori 	<p>Proprietà: Comune di Melegnano</p> <p>Certificazione impianti: assente</p> <p>Relazione sullo stato delle consistenze: non presente</p> <p>Certificazione spese pregresse: non presente per l'anno 2009</p> <p>Comodato d'uso: stesa bozza inviata a settore tecnico: nessuna risposta</p> <p>Impianto d'allarme: funzionante</p> <p>Esistenza problematiche di natura assicurativa e strutturale.</p> <p>Servizi assunti: pulizie</p> <p>No autonomia telefonica e impianti informatici</p> <p>LA SEDE È SOTTOPOSTA AD ASTA PUBBLICA PER EFFETTO DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DELLA PROPRIETÀ</p> <p>IPOTESI: COMODATO PROVINCIALE SEDE EX CDD, SEMPRE IN VICOLO OSPEDALE.</p>

		SOLUZIONE RAGGIUNTA	DEFINITIVA	NON
Operativa: Via Cavalcanti, 12 – San Giuliano M.se	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale 	Proprietà: Comune di San Giuliano M.se Relazione sullo stato delle consistenze: presente Certificazione spese: presente Comodato d'uso: presente Impianto d'allarme: assente Servizi assunti: pulizie su ripartizione comune di San Giuliano M.se Autonomia telefonica e impianti informatici		
Operativa: Via Toscani, San Giuliano M.se	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere Genitori 	Proprietà: Comune di San Giuliano M.se Relazione sullo stato delle consistenze: assente Certificazione spese: presente Comodato d'uso: presente Impianto d'allarme: assente		
Operativa: Via Allende, 1 – Peschiera Borromeo	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio neutro "Incontriamoci qui" 	Proprietà: Comune di Peschiera Borromeo Certificazione impianti: assente Relazione sullo stato delle consistenze: non presente Certificazione spese pregresse: non presente Comodato d'uso: non presente, ma inserito in bozza di contratto di servizi con Comune di Peschiera Borromeo Impianto d'allarme: assente LA SEDE È STATA ASSEGNATA NEL MESE DI AGOSTO 2010, IN SOSTITUZIONE DELLA PREESISTENTE, CHE COMPORTAVA GRAVI PROBLEMI DI SICUREZZA		
Sedi comunali: Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Prof.le 	PRESENZA DI ALCUNI PROBLEMI LEGATI ALLA SICUREZZA ED ALLA CONSERVAZIONE DEI DATI POSSIBILITÀ DI STUDIO COMUNE PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SETTING DI LAVORO		

Dotazione organica e gestione personale

L'anno 2011 parte con una complessiva stabilità della situazione di organico e di completa soddisfazione del fabbisogno del personale, che ricordiamo è dedicato alla gestione diretta delle sole aree di staff/back office e all'erogazione dei soli livelli essenziali di servizio.

L'organico aziendale all'oggi presenta i soli prevedibili assestamenti legati alla stabilizzazione del sistema ed al rapporto di dipendenza, in stretta relazione con le singole biografie dei dipendenti: nello specifico l'andamento dei diritti connessi con la genitorialità, e quelli derivanti da maternità: all'oggi un dipendente è in astensione obbligatoria per maternità ed un altro vi si avvia per il mese di aprile.

Si intende replicare annualmente la formazione obbligatoria congiunta, che rappresenta un investimento estremamente produttivo per la trasversalità e l'identità aziendale, in parte come autoformazione ed in parte con l'apporto di agenzia esterna.

- Per tenere alta l'identità di gruppo
- Per condividere particolari obiettivi strategici
- Per affermare il clima e lo stile propri dell'azienda
- Per sostenere la direzione nella costruzione del/dei gruppi di lavoro
- Per favorire la vision degli obiettivi e la autovalutazione del personale

In continuità con la pregressa gestione l'investimento in supervisione clinica, mentre si adegua alla contrazione delle risorse la formazione programmata.

Di seguito la complessiva dotazione organica, con le principali variazioni e proposte di incremento.

San Donato M.se, 24 settembre 2010

AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO

DOTAZIONE ORGANICA - PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE 2010

PROFILO PROFESSIONALE	CAT	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	SPECIFICHE	MODALITA' DI COPERTURA	NOMINATIVO	VAR
Direttore	Dir	1	1			Nomina Presidente Consiglio d'Amministrazione	GALLIONE contratto 1° luglio 2009	
AREA AZIONI DI SISTEMA/UFFICIO DI PIANO								
Assistente sociale specialista	D 3	1	0			Mobilità da Enti consorziati	GALLIONE IN ASPETTATIVA	
Coordinatore tecnico attività di programmazione e gestione, psico-sociali ed educative	D	1	1			Mobilità da Enti consorziati	FORENZA / dal 1 luglio 2009	
Esperto amministrativo e contabile	C	1	1			Concorso 2009	BOSCARINO / DAL 16 LUGLIO 2009	
AREA AMMINISTRATIVA								
Funzionario: Coordinatore attività amministrative e/o economico/finanziarie	D1	1	0	1		Concorso 2010	CRUDELE: dal 16 dicembre 2010	
Collaboratore amministrativo	B3	1	0	1		Concorso 2009		
Esperto amministrativo e contabile	C	1	1			Concorso 2010	OSSENA/ DAL 30 dicembre 2010	
AREA PROGETTAZIONE SOSTEGNO TECNICO E COMUNICAZIONE								
Assistente Sociale	D	1	1		18 h Area progettazione - 18 h Area gestione servizi sociali - Servizio inclusione sociale	Mobilità da Enti consorziati	FORLANO DAL 18 ottobre 2010	
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI ED EDUCATIVI								
Settore minori e famiglia								

Coordinatore tecnico attività di programmazione e gestione, psico-sociali ed educative	D	1	1			Mobilità da Enti consorziati	TURCO / da 1° luglio 2009		
Assistente Sociale	D	4	4			2 Concorsi 2009 1 assunzione da graduatoria 2010 1 assunzione con procedura di mobilità 2010 1 maternità sostituita	GRECO SANTI / dal 16 luglio 2009 FRANCESCHINI dal 6 settembre 2010. BERGAMINI Dal 30 dicembre 2010 Una maternità con assenza dal 25 ottobre 2010	MATERNA Sostituito FILETTI ottobre	
Assistente Sociale – Tempo parziale 18 ore	D	1	1		Part time 18 ore	Concorso 2009	MECHILLI		
Psicologo - Tempo parziale 24 h	D	2	2			Concorso 2009	BOSCOLO (DAL 7 AGOSTO 2009) POSA (DAL 16 LUGLIO 2009)		
Psicologo - Tempo parziale 18 h	D	1	1			Concorso 2009	ORTOLANI (DAL 3 AGOSTO 2009)		
Settore inclusione sociale									
Assistente Sociale in condivisione con area progettazione	D	0	0	0	Vedi area progettazione	Vedi area progettazione	FORLANO	cfr.	
Settore servizio sociale prof.le									
Assistente Sociale -	D	1	1		-	Concorso 2009	MESITI (DAL 3 AGOSTO 2009)		
Assistente Sociale Tempo parziale 18 h	D	1	1		-	Concorso 2009	DI TULLIO (DAL 16 APRILE 2010)		
Assistente Sociale	D	1	1	0	-	Concorso 2009	MOLINI (DAL 16 NOVEMBRE 2009)	MATERNA DAL 1° APRILE	

BUDGET 2011

COSTI

COSTI	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2010
AREA AMMINISTRAZIONE	€ 439.162,56	€ 411.202,36
ORGANI	€ 25.000,00	€ 27.360,00
Consiglio di amministrazione	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Consiglio di amministrazione organo di revisione	€ 5.000,00	€ 6.120,00
	€ 5.000,00	€ 6.240,00
PERSONALE	€ 266.961,52	€ 235.009,55
Direttore	€ 78.526,90	€ 76.666,90
D1 - responsabile amministrativo c 50%	33.661,83	€ 26.267,15
b3 (o c da dic. 2010)	€ 15.419,52	€ 15.419,52
fondo decentrato personale	30.839,04	€ 29.066,88
integrativo fondo decentrato (P.O. CAAT)	€ 85.929,10	€ 85.929,10
		€ 960,00
trattamenti missione/utilizzo mezzo proprio	€ 0,00	€ 700,00
sostituzione maternità Santi	€ 8.415,00	€ 5.610,00
<i>sostituzione maternità Molini</i>	€ 11.832,50	
sostit mat. Molini 6 ore	€ 2.337,63	
sede legale	€ 73.998,52	€ 58.997,00
canone	€ 5.000,00	€ 4.798,00
gestione calore	€ 12.000,00	€ 12.000,00
elettricità	€ 7.718,52	€ 7.719,00
pulizie	€ 35.000,00	€ 16.200,00
telefonia	€ 13.000,00	€ 17.000,00
tariffa igiene ambientale	€ 1.280,00	€ 1.280,00
altri fattori produttivi (centralizzato aziendale)	€ 73.202,52	€ 89.835,81
<i>materiale consumo</i>	€ 24.691,00	€ 22.615,65
carta, cancelleria e stampati	€ 9.000,00	€ 9.000,00
manutenzione automezzo	€ 1.000,00	€ 700,00
carburanti	€ 1.000,00	€ 500,00
assicurazione autovettura	€ 2.404,00	€ 1.202,13
bollo	€ 227,00	€ 113,52
pubblicazioni, giornali e riviste	€ 2.460,00	€ 2.500,00
piccola cassa	€ 6.000,00	€ 6.000,00
spese postali	€ 2.500,00	€ 2.500,00
valori bollati	€ 100,00	€ 100,00
<i>supporti professionali</i>	€ 48.511,52	€ 67.220,16
CONTRATTO PAGHE E CONTRIBUTI	€ 5.903,60	€ 4.341,60
CONSULENZA CONTABILITA'	€ 0,00	€ 8.112,00
ASSICURAZIONI	€ 3.000,00	€ 0,00
PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI BANDI	€ 3.000,00	€ 2.703,84
form. Pers.	€ 5.000,00	€ 6.603,00
formazione congiunta obbligatoria personale	€ 3.000,00	€ 6.000,00
formazione Amministratori	€ 5.000,00	€ 6.000,00
commissioni di concorso	€ 900,00	€ 5.400,00
commissioni contracting out	€ 900,00	€ 1.500,00

inserimenti lavorativi	€ 18.997,92	€ 18.997,92
rimborsi km	€ 1.500,00	€ 5.000,00
pec	€ 40,00	€ 34,80
spese di trasporto e montaggio	€ 0,00	€ 1.300,00
rimb spese	€ 500,00	€ 500,00
diritti camerali	€ 450,00	€ 427,00
quote associative	€ 320,00	€ 300,00
AREA GESTIONE SERVIZI SOCIALI PSICOLOGICI EDUCATIVI:	€ 2.366.138,31	€ 2.300.938,93
SETTORE MINORI E FAMIGLIA	€ 778.748,38	€ 739.980,75
Responsabile di settore	€ 12.188,03	€ 12.188,03
Centro Adozione ed Affidamento Familiare Territoriale	€ 109.287,47	€ 114.260,47
Personale	€ 90.462,47	€ 90.462,47
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83
SSP	€ 33.661,83	€ 33.661,83
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81
fattori produttivi		
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00
utenze	€ 7.365,00	€ 7.365,00
elettricità	€ 648,00	€ 648,00
telefonia e internet	€ 2.350,00	€ 2.350,00
gas	€ 4.367,00	€ 4.367,00
pulizie	€ 1.440,00	€ 1.440,00
Quota parte benzina e missioni	€ 500,00	€ 500,00
Eventi promozionali (opuscoli - catering - organizzaz. Seminari ed eventi - manifesti)	€ 1.000,00	€ 3.545,80
formazione specifica	€ 200,00	€ 200,00
supervisione	€ 4.320,00	€ 4.320,00
prestazione per servizi sociali	€ 1.000,00	€ 3.427,20
III polo minori e famiglia	€ 197.909,06	€ 159.636,40
Personale	€ 171.766,66	€ 132.494,00
coordinamento	€ 28.438,73	€ 28.438,73
SSP	€ 34.989,84	€ 34.989,84
SSP	€ 33.661,83	€ 25.246,00
SSP in +	€ 33.661,83	€ 2.805,00
PSI	€ 23.138,81	€ 23.138,81
PSI	€ 17.875,62	€ 17.875,62
fattori produttivi		
sede	€ 18.642,40	€ 18.642,40
canone	€ 3.000,00	€ 3.000,00
utenze	€ 9.128,00	€ 9.128,00
elettricità	€ 2.480,00	€ 2.480,00

telefonia e internet	€ 2.720,00	€ 2.720,00
gas	€ 3.728,00	€ 3.728,00
acqua	€ 200,00	€ 200,00
pulizie	€ 6.514,40	€ 6.514,40
Quota parte benzina e missioni	€ 1.000,00	€ 2.000,00
supervisione	€ 5.500,00	€ 5.500,00
formazione	€ 500,00	€ 500,00
materiale di consumo e cancelleria	€ 500,00	€ 500,00
Incontriamoci qui	€ 87.655,54	€ 75.048,96
contratto	€ 76.261,54	€ 66.390,78
estensione		€ 4.325,20
fattori produttivi		
trasloco		€ 1.200,00
sedi	€ 7.500,00	€ 2.932,98
pulizia sedi	€ 3.744,00	
piccoli materiali di consumo	€ 150,00	€ 200,00
Educativa territoriale (ADM)	€ 118.895,40	€ 89.101,95
contratto congiunto	€ 118.895,40	€ 89.101,95
estensione iniziative ulteriori Prov Mil		
Non solo pari	€ 76.029,00	€ 57.021,00
contratto	€ 76.029,00	€ 57.021,00
Fondo psicoterapie	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Interventi natalità	€ 55.199,00	€ 65.233,00
NASCERE FIGLI CRESCERE GENITORI	€ 15.199,00	€ 25.233,00
VOUCHER		
titoli	€ 40.000,00	€ 40.000,00
prestito solidale		
benessere genitori	€ 33.649,58	€ 33.649,58
contratto	€ 32.649,58	€ 32.649,58
% utilizzo sede III polo	€ 1.000,00	€ 1.000,00
		€ 0,00
star bene a scuola	€ 50.610,30	€ 45.935,05
star bene a scuola	€ 45.000,00	€ 45.000,00
6 ORE Molini	€ 5.610,30	€ 935,05

accoglienza (vuoto per pieno)	€ 7.325,00	€ 26.859,13
l'abbraccio	€ 7.325,00	€ 26.859,13
MSNA (ex L.40/'98)		€ 31.047,18
contratto		€ 17.620,00
contratto 2		€ 13.427,18
SETTORE DISABILITA' ED ANZIANI	€ 1.356.320,95	€ 1.262.020,95
Assegni di cura	€ 200.000,00	€ 238.000,00
voucher S.A.D.	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Titoli per sostegno costi lavoro privato di cura	€ 40.000,00	€ 10.000,00
disabili sensoriali	€ 106.732,10	€ 106.732,10
centri diurni disabili	€ 622.588,85	€ 475.288,85
ASL MI 2 (SDM)	€ 289.750,00	€ 243.250,00
Fondazione Piatti (Melegnano)	€ 232.038,85	€ 232.038,85
Spazio autismo	€ 100.800,00	
voucher DISABILI	€ 100.000,00	€ 65.000,00
voucher individualizzati disab		
voucher ADH		€ 40.000,00
		€ 40.000,00
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)	€ 27.000,00	€ 27.000,00
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	€ 133.233,53	€ 194.758,53
Responsabile area	€ 8.415,45	€ 8.415,45
adulti fragili	€ 20.000,00	€ 35.000,00
tempo libero psichiatria	€ 16.000,00	€ 16.000,00
sportelli migranti	€ 7.430,00	€ 53.955,00
CSIOL	€ 72.972,63	€ 72.972,63
servizio protezione giuridica	€ 8.415,45	€ 8.415,45
SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	€ 97.835,45	€ 104.178,70
Personale	€ 80.485,45	€ 80.485,45
ssp F.T.	€ 33.661,83	€ 33.661,83
ssp P.T.		
ssp P.T. 50%	€ 17.875,62	€ 17.875,62
ssp P.T. 30 h	€ 28.398,00	€ 28.398,00

Fattori produttivi		
Quota parte benzina e missioni	€ 550,00	€ 550,00
supervisione/formazione ssp DISTRETTUALE	€ 16.800,00	€ 16.176,30
tavolo case manager		€ 7.516,95
AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO	€ 1.246.124,12	€ 1.401.124,12
Personale	€ 62.161,21	€ 62.161,21
Responsabile Area	€ 46.741,69	€ 46.741,69
C1 50%	€ 15.419,52	€ 15.419,52
gestione fondi distrettuali		
FSR	€ 893.962,91	€ 893.962,91
Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 115.000,00	€ 115.000,00
fondo distrettuale solidarietà interne	€ 30.000,00	€ 25.000,00
Fondo HP scolastico	€ 0,00	€ 100.000,00
piano servizi prima infanzia	€ 145.000,00	€ 145.000,00
START UP	€ 0,00	€ 60.000,00
AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	€ 34.830,90	€ 72.709,90
Personale		
Responsabile AREA 50%	€ 16.830,90	€ 16.830,90
pubblicazioni e promozione sociale	€ 7.000,00	€ 18.000,00
manifesti e opuscoli	€ 1.000,00	€ 1.074,00
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 10.000,00	€ 36.805,00
TOTALE	€ 4.086.255,89	€ 4.185.975,31

4086255,89

ATTIVITA' - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

acquisizioni arredi		
informatiche	€ 17.973,00	€ 26.561,00
HW e SW	€ 2.880,00	€ 2.880,00
manutenzioni/assistenza tecnica	€ 334,94	€ 334,94
automezzo		€ 15.550,00
TOT	€ 21.187,94	€ 45.325,94

diritto camerale	€ 427,00	€ 427,00
spese e comm bancarie		€ 63,45
inter passivi		€ 200,30
rit fisc su int attivi		€ 564,29

RICAVI

RICAVI		
COMUNI CONSORZIATI E CONTRATTI DI SERVIZIO	2011	2010
riparto servizi in linea		
Distretto Sociale Paultese	€ 62.000,00	€ 57.930,00
III polo minori e famiglia	€ 220.000,00	€ 176.662,70
Star bene a scuola	€ 57.732,20	€ 45.935,05
Educativa III polo	€ 86.502,51	€ 56.709,06
Servizio Sociale Prof.le	€ 91.882,94	€ 89.446,45
Centri Diurni Disabili	€ 710.199,77	€ 512.047,23
CDD - D1	€ 13.441,62	€ 13.441,62
C.S.I.O.L.	€ 83.107,73	€ 83.107,73
UFFICIO DI PIANO	€ 39.731,29	€ 20.978,14
restituzioni assegni di cura	€ 30.000,00	€ 30.000,00
REGIONE LOMBARDIA / ASL MI 2		
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI saldo anni precedenti	€ 59.250,00	€ 127.142,10
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 395.313,00	€ 395.313,00
RIEQUILIBRI FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI	€ 80.000,00	€ 80.000,00
FONDO NON AUTOSUFFICIENZA	€ 425.988,00	€ 425.988,00
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 948.162,00	€ 948.162,00
FONDO SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	€ 145.028,33	€ 145.028,33
Fondo intesa famiglia	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Altre fonti di finanziamento / RICERCA A PROGETTO	€ 80.852,24	
a progetto		
MSNA		€ 17.620,00
MSNA 2		€ 13.427,15
PROVINCIA DI MILANO		
SPERIMENTAZIONE SENSORIALI	€ 107.000,00	€ 207.000,00
PARTNERSHIP	€ 75.000,00	€ 75.000,00
ASL Milano 2 - CSS	€ 6.000,00	€ 3.000,00
Don Gnocchi - CSS	€ 6.000,00	€ 3.000,00
azienda ospedaliera - CSS	€ 6.000,00	€ 3.000,00
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE		
RIACCERTAMENTO MINORI SPESE RESIDUE 2009		€ 69.000,00
tariffe incontriamoci qui	€ 10.000,00	€ 6.000,00
formazione conto terzi	€ 1.000,00	€ 1.360,00
TOTALE	€ 3.850.191,63	€ 3.716.298,56
Ticket San Donato		€ 24.000,00
fondi pluriennali 2009	€ 244.489,00	€ 473.394,00
"utile" 2009	€ 13.190,20	€ 30.429,00
	€ 4.107.870,83	€ 4.244.121,56

COSTI SPALMATI PER COMUNI

III polo minori e famiglia	€	
	220.000,00	5,7654
Comune	n° abitanti	€.
Carpiano	3.600	20.755,26
Cerro al L.	4.844	27.927,36
Colturano	1.985	11.444,22
Dresano	2.857	16.471,61
Melegnano	16.859	97.198,04
San Zenone al Lambro	4.075	23.493,80
Vizzolo Predabissi	3.939	22.709,71
TOTALE	38.159	220.000,00

Educativa territoriale III polo M.e F.	al consumo	spalmatura	totale
Carpiano	3.767	485	4.252
Cerro al L.	11.854	654	12.508
Colturano	0	267	267
Dresano	6.798	386	7.184
Melegnano	29.042	2.275	31.317
San Zenone al L.	3.516	550	4.066
Vizzolo Predabissi	5.967	531	6.498
TOTALE	60.944	5.148	66.092

EdS	12.054	
INDIRETTE	16.222	
	28.276	COPERTURA PROVINCIA

servizio "star bene a scuola"	a.s. 2010-2011 e 2011-2012 coincidente con anno solare 2011	
		1,5129
Comune	n° abitanti	ripartizione
Carpiano	3.600	€ 5.446,58
Cerro al L.	4.844	€ 7.328,67
Colturano	1.985	€ 3.003,18
Dresano	2.857	€ 4.322,46
Melegnano	16.859	€ 25.506,62
San Zenone al Lambro	4.075	€ 6.165,22
Vizzolo Predabissi	3.939	€ 5.959,46
TOTALE	38.159	€ 57.732,20

UFFICIO DI PIANO	€ 39.731,29	0,3725
Comune	n° abitanti	€.
Carpiano	3.600	1.340,89
Cerro al L.	4.844	1.804,24
Colturano	1.985	739,35
Dresano	2.857	1.064,14
Melegnano	16.859	6.279,46
San Donato M.se	32.594	12.140,26
San Zenone al Lambro	4.075	1.517,81
Vizzolo Predabissi	3.939	1.467,16
San Giuliano M.se	35.917	13.377,98
TOTALE	106.670	39.731,29

Centri Diurni Disabili F. Piatti	€ 232.038,85	spalmatura	14.529,67	totale
Comune	n° utenti		€.	
Carpiano	1,54	3.938,71	22.375,69	26.314,40
Cerro al L.	2	5.115,20	29.059,34	34.174,55
Dresano	2	5.115,20	29.059,34	34.174,55
Melegnano	10,43	26.675,78	151.544,47	178.220,25
TOTALE	15,97		232.038,85	272.883,74

Centri Diurni Disabili S. Donato	€ 289.750,00	spalmatura	15.662,1622	totale
San Donato M.se	7,50	19.182,01	117.466,22	136.648,23
Mediglia	1	2.557,60	15.662,16	18.219,76
San Giuliano M.se	10	25.576,01	156.621,62	182.197,64
TOTALE	18,50		289.750,00	337.065,63

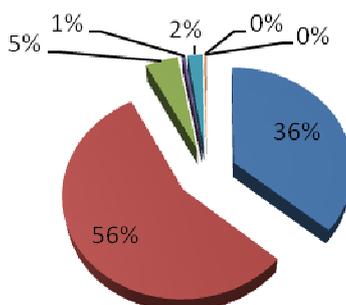
Servizio Sociale Prof.le	€ 91.882,94	21,04
Comune	n° abitanti	€.
Cerro al L.	4844	19.689,20
Colturano	1985	19.689,20
Dresano	2857	19.689,20
Vizzolo Predabissi	3939	32.815,34
Carpiano	3600	0,00
TOTALE	13625	91.882,94

CSIOL	€ 83.107,73	0,78
Comune	n° abitanti	€.
Carpiano	3.600	2.804,80
Cerro al L.	4.844	3.774,01
Colturano	1.985	1.546,53
Dresano	2.857	2.225,92
Melegnano	16.859	13.135,03
San Donato M.se	32.594	25.394,33
San Zenone al Lambro	4.075	3.174,88
Vizzolo Predabissi	3.939	3.068,92
San Giuliano M.se	35.917	27.983,32
TOTALE	106.670	83.107,73

DISTRIBUZIONE RICAVI PREVENTIVO 2011

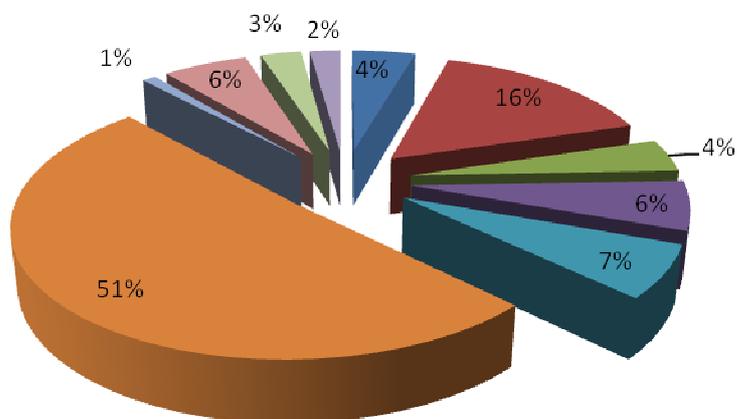
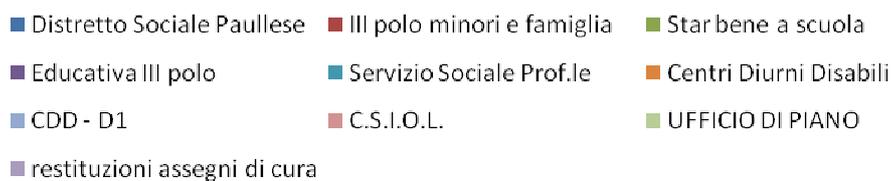
RIPARTIZIONE RICAVI

- comuni consorziati e contratti di servizio EELL
- provincia di milano
- Altre fonti di finanziamento / ricerca a progetto
- formazione conto terzi
- regione lombardia/ASL MI 2
- inquilini CSS San Donato
- tariffe spazio neutro



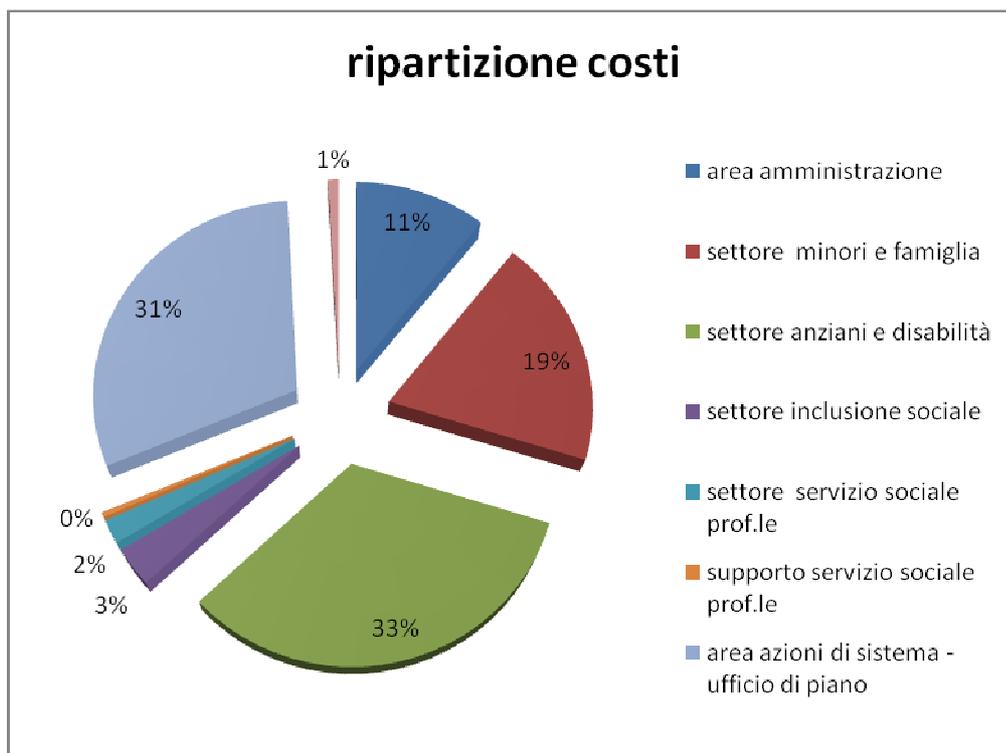
comuni consorziati e contratti di servizio EELL	€ 1.394.598
Regione Lombardia/ASL MI 2	€ 2.163.741
Provincia di Milano	€ 182.000
inquilini CSS San Donato	€ 18.000
Altre fonti di finanziamento / ricerca a progetto	€ 80.852
tariffe spazio neutro	€ 10.000
formazione conto terzi	€ 1.000
TOTALE	€ 3.850.191

ricavi comuni consorziati e contratti di servizio



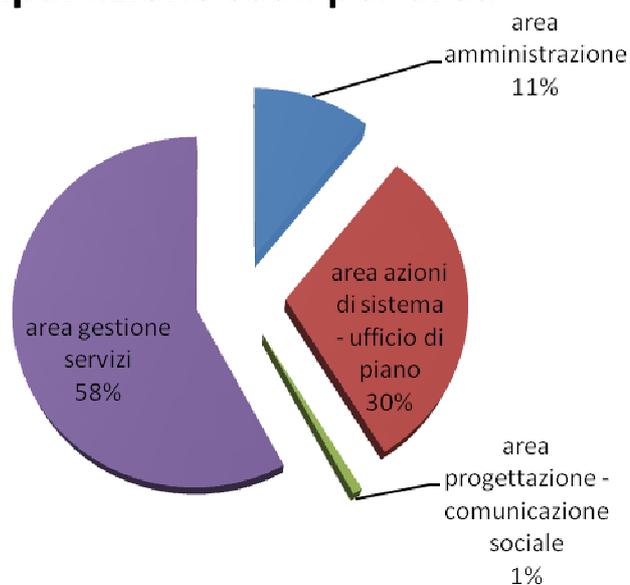
RIPARTO COMUNI CONSORZIATI E CONTRATTI DI SERVIZIO	
riparto servizi in linea	
Distretto Sociale Paullese	€ 62.000
III polo minori e famiglia	€ 220.000
Star bene a scuola	€ 57.732
Educativa III polo	€ 86.502
Servizio Sociale Prof.le	€ 91.883
Centri Diurni Disabili	€ 710.200
CDD - D1	€ 13.442
C.S.I.O.L.	€ 83.108
UFFICIO DI PIANO	€ 39.731
restituzioni assegni di cura	€ 30.000

DISTRIBUZIONE COSTI PREVENTIVO 2011



area amministrazione	€ 439.162
settore minori e famiglia	€ 778.748
settore anziani e disabilità	€ 1.356.321
settore inclusione sociale	€ 133.234
settore servizio sociale prof.le	€ 81.035
supporto servizio sociale prof.le	€ 16.800
area azioni di sistema - ufficio di piano	€ 1.246.124
area progettazione - comunicazione sociale	€ 34.831
	€ 4.086.254

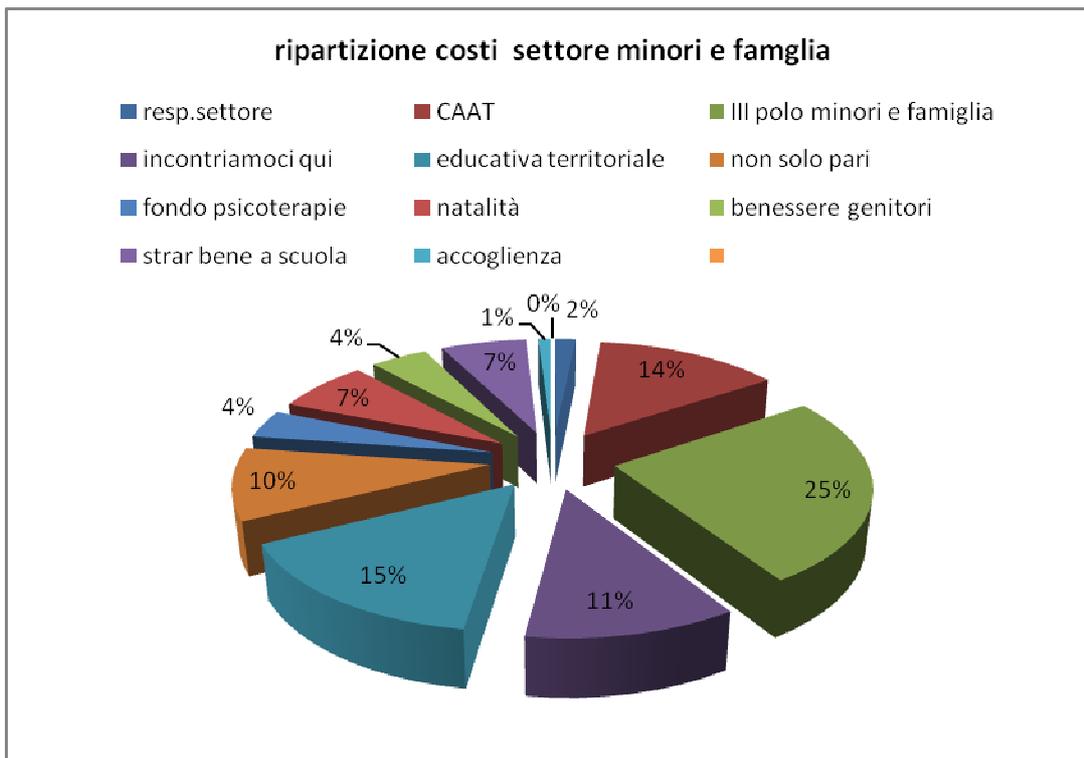
ripartizione costi per area



area amministrazione	€ 439.162
area azioni di sistema - ufficio di piano	€ 1.246.124
area progettazione - comunicazione sociale	€ 34.831
area gestione servizi	€ 2.366.137

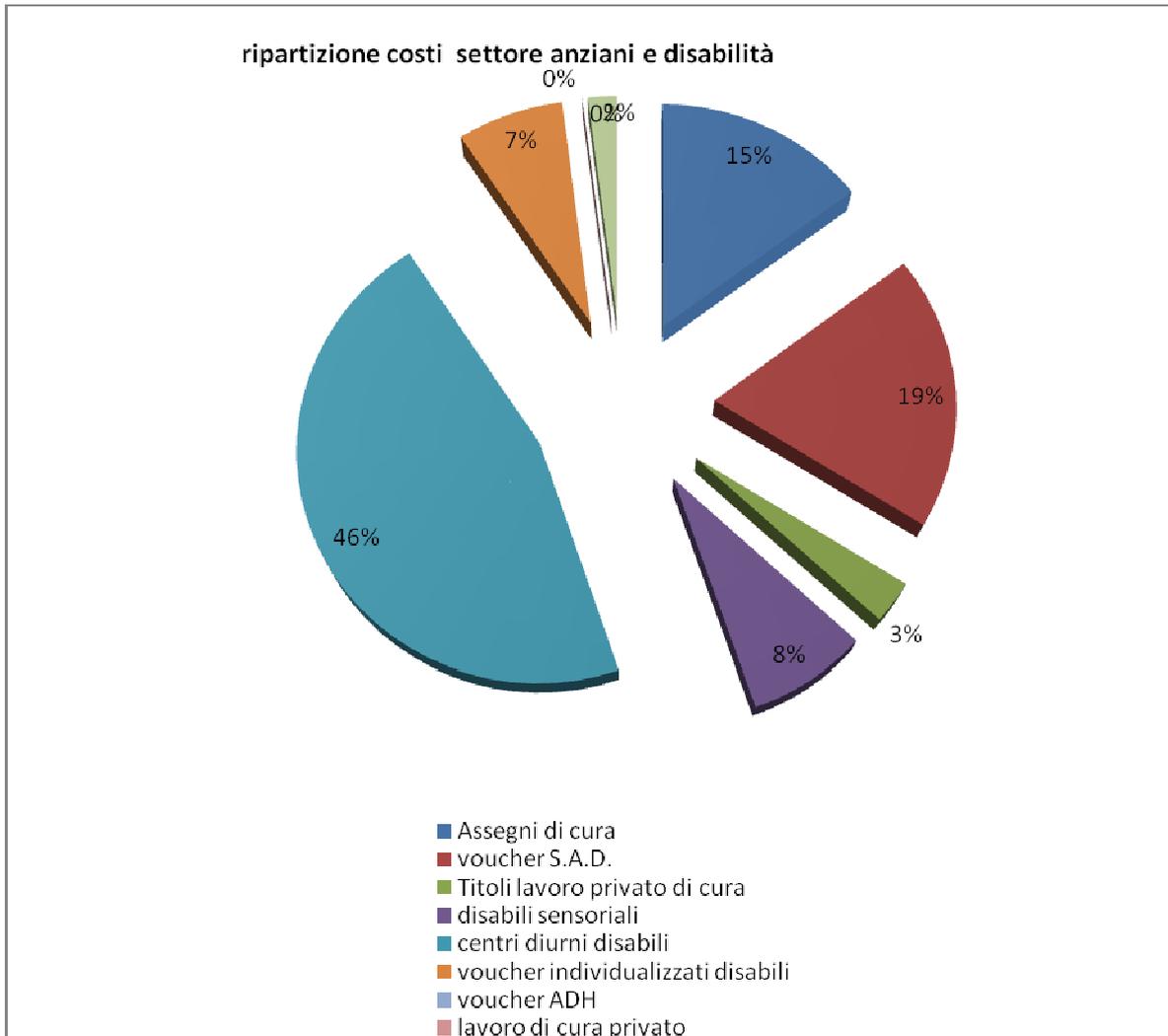
AREA GESTIONE SERVIZI

RIPARTIZIONE COSTI PER SETTORE



resp.settore	€ 12.188
CAAT	€ 109.287
III polo minori e famiglia	€ 197.909
incontriamoci qui	€ 87.656
educativa territoriale	€ 118.895
non solo pari	€ 76.029
fondi psicoterapie	€ 30.000
natalità	€ 55.199
benessere genitori	€ 33.650
strar bene a scuola	€ 50.610
accoglienza	€ 7.325

SETTORE ANZIANI E DISABILITA'



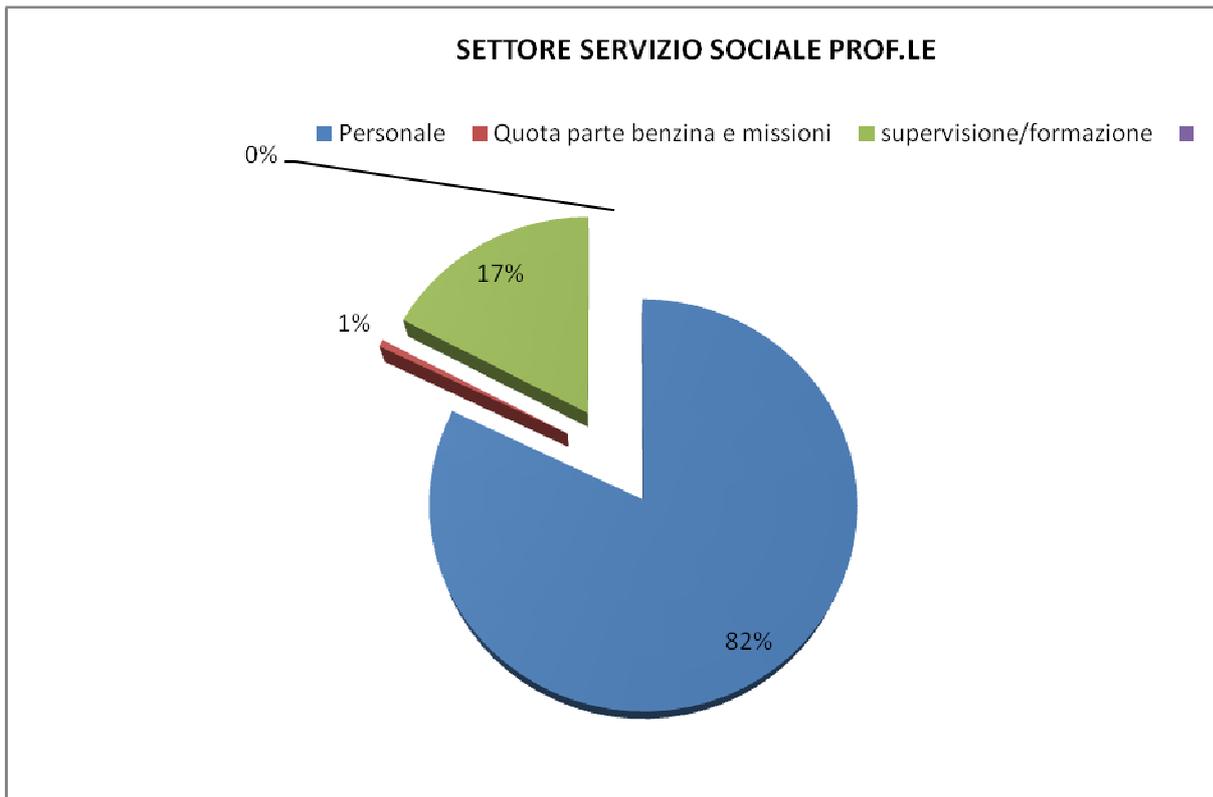
SETTORE ANZIANI E DISABILITA'	
Assegni di cura	€ 200.000
voucher S.A.D.	€ 260.000
Titoli lavoro privato di cura	€ 40.000
disabili sensoriali	€ 106.732
centri diurni disabili	€ 622.588
voucher individualizzati disabili	€ 100.000
voucher ADH	€ 0
lavoro di cura privato	€ 0
sistema qualif assistenti familiari (albo prof.)	€ 27.000

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE



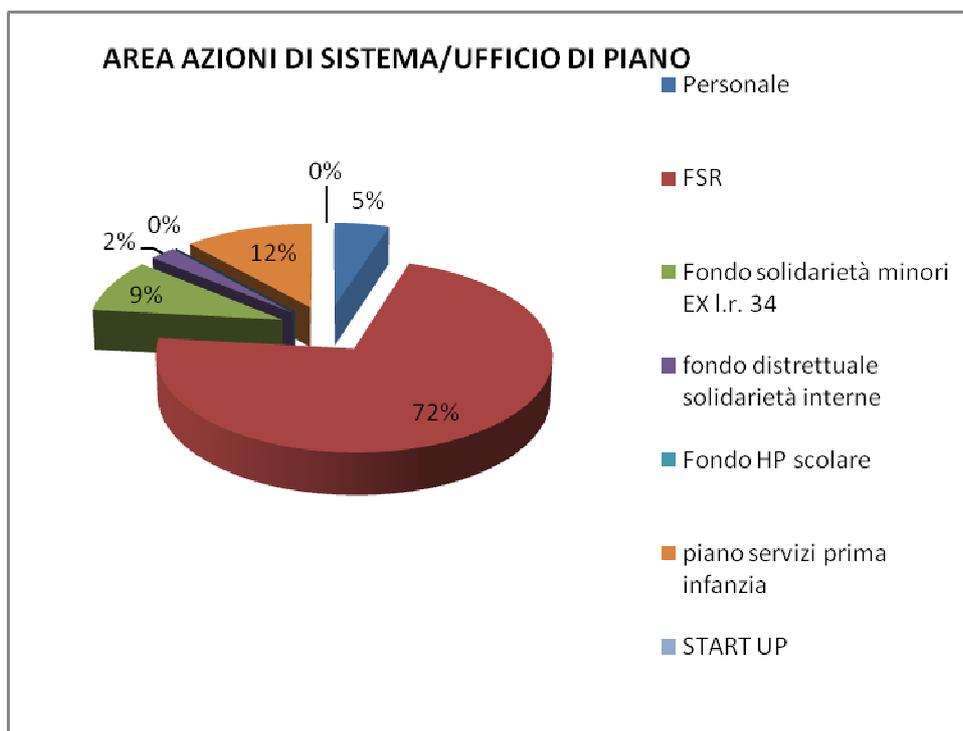
SETTORE INCLUSIONE SOCIALE	
Responsabile area	€ 8.415
adulti fragili	€ 20.000
tempo libero psichiatria	€ 16.000
sportelli migranti	€ 7.430
CSIOL	€ 72.973
servizio protezione giuridica	€ 8.415

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	
Personale	€ 79.935
Quota parte benzina e missioni	€ 550
supervisione/formazione	€ 16.800

AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO

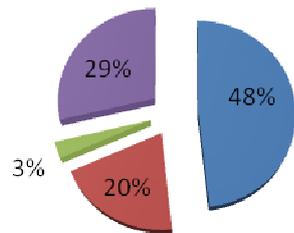


AREA AZIONI DI SISTEMA / UFFICIO DI PIANO	
Personale	€ 62.161
FSR	€ 893.963
Fondo solidarietà minori EX l.r. 34	€ 115.000
fondo distrettuale solidarietà interne	€ 30.000
Fondo HP scolastico	€ 0
piano servizi prima infanzia	€ 145.000
START UP	€ 0

AREA PROGETTAZIONE – COMUNICAZIONE SOCIALE

AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE

- Responsabile AREA 50%
- pubblicazioni e promozione sociale
- manifesti e opuscoli
- hosting e contratto consulenza/formazione SW



AREA PROGETTAZIONE - COMUNICAZIONE SOCIALE	
Responsabile AREA 50%	€ 16.831
pubblicazioni e promozione sociale	€ 7.000
manifesti e opuscoli	€ 1.000
hosting e contratto consulenza/formazione SW	€ 10.000

BILANCIO PREVENTIVO 2011

PREVENTIVO 2011

	Bil ver. 31.12.09	31.12.2010	31.12.11
CONTO ECONOMICO			
A. Valore della produzione			
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.358.287	3.804.634	3.915.292
2. variaz. rim. di prod.in corso di lav.,semil. e finiti			
3. variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4. incrementi delle immobilizz. per lavori interni			
5. altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio			
- altri	750	474.194	258.178
Totale A	2.359.037	4.278.828	4.173.470
B. Costi della produzione			
6. per mat. prime,sussidiarie,di consumo e merci	12.988	9.700	9.650
7. per servizi	2.039.982	3.552.743	3.347.116
8. per godimento di beni di terzi	2.250	14.730	19.500
9. per il personale			
a. salari e stipendi	192.952	524.621	606.979
b. oneri sociali	45.725	96.594	102.076
c. trattamento di fine rapporto	6.682	17.621	18.692
d. trattamento di quiescenza e simili			
e. altri costi	2.780		
Totale	248.139	638.836	727.747
10. ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.786	9.645	15.718
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.573	11.583	13.275
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d. svalut. crediti dell'attivo circol. e delle dispon. liquide			
Totale	6.359	21.228	28.993
11. variaz.rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci			
12. accantonamenti per rischi			
13. altri accantonamenti			
14. oneri diversi di gestione	3.876	9.675	9.277
Totale B	2.313.594	4.246.912	4.142.282,31
Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	45.443	31.916	31.188,04
C. Proventi e oneri finanziari			
15. proventi da partecipazioni			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- altre imprese			
Totale	0	0	0
16. altri proventi finanziari			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri			

	0	0	0
<i>b. da titoli immobilizzati che non cost. partecipaz.</i>			
<i>c. da titoli circolanti che non cost. partecipaz.</i>			
<i>d. proventi diversi dai precedenti</i>			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- controllanti			
- altri	2.400	4.800	4.800
Totale	2.400	4.800	4.800
17. interessi e altri oneri finanziari			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- controllanti			
- altri		828	600
Totale	0	828	600
17 - bis. utili e perdite su cambi			
- utili su cambi			
- perdite su cambi			
Totale	0	0	0
Totale C	2.400	3.972	4.200
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. rivalutazioni			
<i>a. di partecipazioni</i>			
<i>b. di immob. fin. che non cost. partecipazioni</i>			
<i>c. di titoli circolanti che non cost. partecipazioni</i>			
Totale	0	0	0
19. svalutazioni			
<i>a. di partecipazioni</i>			
<i>b. di immob. fin. che non cost. partecipazioni</i>			
<i>c. di titoli circolanti che non cost. partecipazioni</i>			
Totale	0	0	0
Totale D	0	0	0
E. Proventi e oneri straordinari			
20. proventi			
- plusvalenze da alienazioni			
- altri proventi			
Totale	0	0	0
21. oneri			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte relative a esercizi precedenti			
- altri oneri		500	
Totale	0	500	0
Totale E	0	(500)	0
Risultato prima delle imposte	47.843	35.388	35.388
22. imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.414	35.388	35.388,00
26. Utile (perdita) dell'esercizio	30.429	0	0

CONTI DA REGOLARE E DI CONTROLLO			
TOTALE UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	30.429	0	0

Il Direttore

Dott.ssa A.S. Cristina Gallione